

ANNUNCI LEGALI

ACCORDI DI PROGRAMMA

Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese
- Cuneo

Accordo Programma tra AATO n. 4 Cuneese e le Comunità Montane Alta Langa, Alta Val Tanaro, Langa delle Valli Belbo Bormida Uzzone, Gesso Vermenagna, Bisalta, Valle Grana, Val Maira, Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana, Valli Monregalesi, Valli Po Bronda Infernotto, Stura di Demonte e Val Varaita

Premesso che la L.R. 20/01/1997 n. 13 la quale all'art. 8 c. 4 stabilisce che "l'Autorità d'Ambito destina una quota della Tariffa, non inferiore al 3% alle attività di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio montano e inoltre che i suddetti fondi sono assegnati alle Comunità Montane sulla base di Accordi di Programma per specifici interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del territorio";

Che la Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti Locali ricadenti in ATO/4 per l'organizzazione del S.I.I. ai sensi della L.R. 05/01/1994 n° 36 approvata con delibera di Consiglio Provinciale n° 5 del 29/01/2001 a seguito approvazione dei 250 Consigli Comunali e delle 12 (in allora 11) Comunità Montane di ATO/4, che al c. 4, art. 19 afferma "ai sensi dell'art. 8 c. 4 della L.R. 13/97, una somma non inferiore all'8% dell'intero Gettito tariffario è destinata ad interventi di difesa e tutela dell'assetto idrogeologico del territorio dei Comuni ... di Comunità Montana.....Tale percentuale viene determinata di anno in anno in sede di approvazione del Bilancio Annuale della Conferenza dei rappresentanti degli Enti Locali appartenenti all'ambito sulla base di specifici progetti di bacino predisposti ed approvati dalle singole Comunità Montane con modalità di gestione... tramite specifici Accordi di Programma";

Che con determinazione n. 4-21/05/03 la Conferenza Regionale delle Risorse Idriche (istituita ex art. 13 della L.R. 20/1/97 n. 13 e della quale sono Membri effettivi il Presidente della Regione, i Presidenti delle 8 Province ed i Presidenti delle 6 AATO più Rappresentanti UNCEM ecc..) ha fissato "...gli indirizzi ed i criteri per la stipula dell'Accordo di Programma di cui all'art. 8, c. 4 della L.R. 13/97....." producendo apposito allegato parte integrante che stabilisce (cap. 2) le tipologie di interventi ammessi, (cap. 3) che tali interventi debbano far parte di un Piano pluriennale di manutenzione ordinaria e in ultimo (cap. 4) le modalità di erogazione e rendicontazione da parte dell'Autorità d'Ambito la quale deve provvedere: a) alla verifica di coerenza con i Piani, b) all'erogazione entro il mese di Agosto della prima tranche di finanziamento in via previsionale, c) alla verifica su base annuale della rendicontazione sintetica sull'attuazione dei Piani; d) all'erogazione a fine anno del saldo;

Che la Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 6 del 1/3/04 avente per oggetto "Contributo dell'8% alle Co-

munità Montane ..." la quale nell'approvare il metodo di riparto tra le Comunità Montane basato, in ossequio alla Determina Conferenza Regionale R.I. n. 4/2003 - cap. 1, su una ".....proporzione tra superficie e popolazione residente, in base ai criteri di utilizzo del fondo regionale per la montagna L.R. 16/99", rimanda a delibere che verranno adottate dall'AATO/4 per le modalità d'incasso e di erogazione, e in aggiornamento dei criteri di calcolo e riparto dei Fondi c.4 art. 8 L.r. 13/97;

Che la Delibera della Conferenza di AATO/4 n. 3 del 28/12/06 avente per oggetto: "Gettito tariffario" al punto n. 13 dispone il versamento all'Autorità d'Ambito entro il 31 Gennaio di ogni anno dell'8% del Gettito Tariffario incassato nell'esercizio precedente e che solo per il 2007 tale 8% venga assimilato a 8,00 € / Unità di Utenza;

richiamati

gli indirizzi della Conferenza di AATO/4 impartiti in sessione 29/10/2007 in ordine alla necessità di rappresentare alle Comunità Montane la stima degli importi correlati all'8% e gli indirizzi del Gruppo di Lavoro che concernono la necessità di integrare l'elenco "attività oggetto del finanziamento" di cui alla delibera n° 4/2003 della Conferenza Regionale delle Risorse Idriche (in piena congruenza con il comma 4 art. 8 della L.r. 13/97) nel modo seguente:

(omissis)

"punto e) Interventi connessi alla tutela ed alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del Territorio".

tutto ciò premesso e considerato

tra l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 4 Cuneese nella persona del suo Presidente On.le Avv. Raffaele Costa (omissis), domiciliato per la carica presso la sede dell'ente:

Autorità d'ambito territoriale ottimale n.4 Cuneese
Sede Corso Nizza 21

(omissis)

nella sua qualità di Presidente della Conferenza dell'Autorità e legale rappresentante a ciò autorizzato a termini di Convenzione regolante i rapporti tra gli Enti locali partecipanti all'AATO/4;

e

La Comunità Montana Alta Langa nella persona del suo Legale Rappresentante Barbero Alessandro (omissis), domiciliato per la carica presso la sede dell'ente:

Comunità Montana Alta Langa
sede P.zza Oberto, 1- 12060 Bossolasco

(omissis)

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 3 del 17/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Alta Val Tanaro nella persona del suo Legale Rappresentante Ferraris Giorgio (omissis), domiciliato per la carica presso la sede dell'ente:

Comunità Montana Alta Valle Tanaro
Sede Via al Santuario n. 2 12075 Garessio

(omissis)

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 7 del 31/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Langa delle Valli Belbo, Bormida e Uzzone nella persona del suo Legale Rappresentante Pregliasco Enrico (omissis), domiciliato per la carica presso la sede dell'ente:

Comunità Montana Langa delle Valli

Sede Via Umberto Maddalena 10 - 12050 Torre Bormida

(omissis)

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 12 del 12/07/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana delle Valli Gesso-Vermenagna nella persona del suo Legale Rappresentante Boccacci Ugo (omissis), domiciliato per la carica presso l'ente:

Comunità Montana Valli Gesso-Vermenagna

Sede Piazza Regina Margherita, 27 - 12017 Robilante

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 18 del 31/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana della Bisalta nella persona del suo Legale Rappresentante Dho Stefano (omissis), domiciliato per la carica presso l'ente:

Comunità Montana Bisalta

Sede Madonna dei Boschi, 76 - 12016 Peveragno

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 23 del 27/06/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Valle Grana nella persona del suo Legale Rappresentante Verardo Alessandro (omissis) domiciliato per la carica presso l'ente:

Comunità Montana Valle Grana

Sede Piazza San Paolo 3 - 12023 Caraglio

(omissis)

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 5 del 08/04/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Valle Maira nella persona del suo Legale Rappresentante Acchiardi Livio (omissis), domiciliato per la carica presso l'ente:

Comunità Montana Valle Maira

Sede Via Torretta, 9 - 12029 San Damiano Macra

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 4 del 10/04/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o la Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana nella persona del suo Legale Rappresentante Rossi Gian Carlo (omissis) domiciliato per la carica presso l'ente;

Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cubana

Sede Via Case Rosse, 1 loc. San Bernardino - 12073 Ceva

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 5 del 28/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi la Comunità Montana Valli Monregalesi nella persona del suo Legale Rappresentante Blengini Pietro (omissis) domiciliato per la carica presso l'ente,

Comunità Montana Valli Monregalesi

Sede in via Mondovì Piazza n. 1/D - 12080 Vicoforte

(omissis)

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 8 del 27/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto nella persona del suo Legale Rappresentante Perotti Aldo (omissis) domiciliato per la carica presso l'ente,

Comunità Montana Valli Po Bronda e Infernotto

Sede in via S. Croce 4 - 12034 Paesana

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 10 del 27/03/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Valle Stura nella persona del suo Legale Rappresentante Quaranta Livio (omissis), domiciliato per la carica presso l'ente,

Comunità Montana Valle Stura

Sede in via Divisione Cuneense, 5 - 12014 Demonte

a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 6 del 07/04/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

la Comunità Montana Valle Varaita nella persona del suo Legale Rappresentante Dovetta Silvano (omissis) domiciliato per la carica presso l'ente:

Comunità Montana Valle Varaita

Sede in Piazza della Vittoria, 40 - 12020 Sampeyre

(omissis), a ciò autorizzato con delibera dell'Organo Competente n. 5 del 09/04/2008, dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge e/o divenuta esecutiva per decorrenza dei termini;

si conviene e stipula quanto segue

Art. 1 - Definizione e ripartizione del finanziamento

L'importo effettivo dei proventi derivanti dalla quota di tariffa destinata alle Comunità Montane da corrispondere è definito con riferimento all'ammontare dell'introito tariffario realizzato per ciascun anno. Tale importo sarà corrisposto in via ordinaria ad ogni singola Comunità Montana secondo quanto disposto con apposita deliberazione della Conferenza degli Enti Locali dell'AATO n. 4 Cuneese.

Art. 2 - Attività Oggetto del Finanziamento

Saranno oggetto del finanziamento le attività conformi al c. 4, art. 8 della L.R. 13/1997 che, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si elencano di seguito:

A) Interventi in alveo

- Trattamenti d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione di rifiuti solidi in alveo

- Trattati d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione di vegetazione arbustiva od arborea

- Trattati d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione, localizzata e circoscritta, di materiali litoidi in alveo

- Trattati d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione di materiale vegetale (tronchi, rami, ecc....) ed altro materiale (litoide, plastico, ecc....) a monte degli attraversamenti

- Trattati d'alveo da mantenere attraverso una periodica rimozione di depositi litoidi o di altri materiali in prossimità di opere minori di attraversamento stradale (ponticelli, tombini, sifoni) e di tratti d'alveo canalizzati in attraversamento dei centri urbani

B) Interventi sui versanti

- Settori di versante in cui è necessaria la manutenzione delle reti di scolo e di drenaggio superficiali e della rete irrigua collegata

- Pulizia costante delle reti di scolo e di drenaggio superficiali localizzate lungo il sistema viario minore (piste, sentieri, strade interpoderali) o ripristino della parte di sistema viario minore per l'accesso alle reti di scolo drenaggio

- Ricucitura costante delle fessure di taglio in grado

- Disgaggio costante di massi pericolanti

- Gestione delle coperture vegetazionali (erbacce/cotica erbosa ed arborea/ boschi e macchia) che predispongono il versante all'instabilità, inclusi interventi fitosanitari – con eventuali reimpianti finalizzati – a carico di soprassuoli boschivi colpiti da eventi biotici o abiotici la cui instabilità predispone il versante o le sponde a fenomeni di dissesto, incluso l'eventuale parziale ripristino della viabilità minore che condiziona l'accesso per la realizzazione degli interventi

- Ripristino funzionalità tratti tombati, manutenzione a garanzia dell'ufficiosità degli stessi ed interventi per riportarli a luce libera ove compatibile con l'antropizzazione, dei luoghi

C) Interventi sulle opere di difesa idraulica

- Interventi manutentivi costanti sulla vegetazione (scarpate degli argini e delle opere accessorie)

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di opere arginali (scoscendimenti, sommità, paramento) o di manufatti connessi (chiaviche, scolmatori, botti a sifone, ecc....)

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di opere di protezione spondale (scogliere in materiali sciolti, gabbionate, muri in calcestruzzo o in c.a.) finalizzati alla mitigazione di fenomeni di dissesto strutturale e/o al piede

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di opere trasversali (briglie o soglie) finalizzati alla mitigazione di fenomeni di scalzamento, aggiramento, erosione

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di opere di ingegneria naturalistica (miglioramento dell'assetto vegetazionale ed eliminazione di piccole erosioni superficiali)

- Interventi di sistemazione definitiva di natura idraulica, a condizione che le opere siano risolutive rispetto

a situazioni di rischio o comunque tendenti a limitare il pericolo di ulteriori aggravamenti.

D) Interventi sulle opere di difesa idrogeologica

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di reti di drenaggio e ad evitare che le acque bianche perenni (bialere) vengano convogliate nelle reti fognarie;

- Interventi manutentivi costanti mirati al mantenimento dell'efficienza di opere di sostegno di modeste dimensioni finalizzati alla mitigazione di fenomeni di dissesto localizzato e circoscritto incluse opere di sostegno delle sponde e dei versanti latitanti il corso d'acqua a carattere locale e piccole opere idrauliche di modeste dimensioni realizzate attraverso l'utilizzo di materiali reperiti in loco (legno e pietrame) e l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;

- Interventi manutentivi costanti mirati alla pulizia ed alla salvaguardia dei versanti e delle aree circostanti le acque superficiali e sorgive utilizzate a scopi idropotabili o ad altri usi fondamentali;

- Interventi di sistemazione definitiva di natura idrogeologica o di dissesto, a condizione che le opere siano risolutive rispetto a situazioni di rischio o comunque tendenti a limitare il pericolo di ulteriori aggravamenti;

E) Interventi connessi alla Tutela e alla produzione delle risorse idriche e delle relative attività di sistemazione idrogeologica del Territorio

- interventi su reti acquedottistiche periferiche in area montana;

- interventi di adeguamento, sistemazione, manutenzione straordinaria delle opere di captazione sottese da reti acquedottistiche compresi gli interventi di sistemazione e salvaguardia del fronte di captazione e dell'area di tutela assoluta;

- interventi per delimitazione/adeguamento delle Aree di salvaguardia delle opere di captazione secondo disposti del Regolamento Regionale 15/R/06 incluse le opere per adeguamento ai vincoli d'uso disposti in sede di specifico provvedimento dell'Autorità competente;

- opere di drenaggio, corretto smaltimento ed eventuale eliminazione dalle reti fognarie delle acque parassite (acque di falda, colatoi irrigui, acque di piena convogliate da rii interferenti ecc.);

- interventi mirati alla protezione e salvaguardia delle fonti sia sotto il profilo quantitativo sia sotto il profilo qualitativo mediante protezione da inquinanti di varia fonte e origine;

- interventi mirati a salvaguardare le caratteristiche fisiografiche del bacino di alimentazione delle fonti di alimentazione acquedottistica (copertura vegetale, reti di drenaggio acque meteoriche dilavanti superfici stradali, superfici impiegate per stabulazione animali ecc.);

- interventi mirati alla salvaguardia della stabilità e funzionalità dei tracciati di piste/strade utilizzate per accesso preferenziale tanto alle opere di captazione o ai serbatoi quanto alle opere fognarie o ai siti degli impianti di depurazione;

- interventi mirati al ripristino della stabilità di pendii che risentano degli effetti indotti da perdite di reflui dai collettori fognari o di acqua dalle tubazioni d'acquedotto;

- interventi finalizzati alla protezione delle opere del Servizio idrico integrato da fenomeni gravitativi in area montana (valanghe, frane ecc.);

- interventi finalizzati alla protezione delle opere del Servizio idrico integrato o alla riallocazione delle opere interferenti con fasce di pertinenza fluviale o con aree ad elevato grado d'instabilità inclusi gli interventi mirati alla rinaturazione dei sedimenti.

Art. 3 - Piano Pluriennale degli interventi delle Comunità Montane

Ogni Comunità Montana dovrà presentare un Piano Triennale di interventi contenente:

a) una relazione riassuntiva del Piano che individui criticità, priorità d'intervento, studi già disponibili o inseriti in precedenti programmazioni o lotti funzionali di completamento di progetti già avviati;

b) scheda/e monografica/che degli interventi individuanti contenente una descrizione dell'intervento e finalità, livello di definizione progettuale raggiunto (fattibilità, preliminare, definitivo), il quadro economico di spesa, le autorizzazioni necessarie e/o già acquisite, le esigenze di esproprio eventuali;

c) piano finanziario per la gestione del Piano Triennale relativo all'intero periodo di riferimento;

d) cronoprogramma degli interventi.

Ad avvenuta ratifica del presente Accordo nonché a seguito eventuali nuove disposizioni che pervenissero dalla Regione Piemonte, La Segreteria Operativa di AATO predisporrà e aggiornerà con apposite circolari diramate a tutte le Comunità Montane i criteri e le modalità in base ai quali redigere il Piano nonché tipologia e numero dei documenti correlati, modalità di trasmissione ecc..

“Nell'ambito dell'importo corrisposto sono riconosciute anche le spese tecniche accessorie sostenute per la redazione, la gestione complessiva nonché l'attuazione dei progetti presentati, fino ad un massimo del 25% dell'importo assegnato alle singole Comunità Montane con l'impegno affinché le risorse risparmiate in adozione di percentuali inferiori a tale 25% siano destinate ad interventi. “

Sulla base dell'importo comunicato annualmente dall'Autorità d'Ambito, è consentito alle Comunità Montane, entro 45 giorni, presentare l'aggiornamento del Piano Triennale.

Art. 4 - Ammissione al finanziamento e sua erogazione

L'Autorità d'Ambito verificata la coerenza dei Piani con i criteri di cui all'art. 2, ne delibera l'ammissione al finanziamento.

Entro il mese di Marzo di ogni anno l'Autorità d'Ambito verificherà l'ammontare degli incassi effettivi per l'esercizio precedente e comunicherà tale importo alle Comunità Montane affinché, qualora l'importo incassato risulti inferiore all'accertato, esse provvedano a rimodulare il Programma interventi sulla base degli effettivi incassi.

Entro il mese di giugno di ogni anno sarà erogata una prima tranche del finanziamento pari al 70% spettante in via previsionale a ciascuna Comunità Montana e riferito al Piano rimodulato.

Annualmente la Comunità Montana presenterà la rendicontazione sintetica sull'attuazione dei Piani Triennali per la relativa presa d'atto da parte dell'Autorità d'Ambito, nonché per consentire il monitoraggio sulle criticità di realizzazione dei Piani stessi.

La tranche a saldo del finanziamento spettante a ciascuna Comunità Montana, sarà corrisposta entro 30 giorni dalla trasmissione all'ATO della rendicontazione.

Art. 5 - Durata

Il presente Accordo di Programma ha durata fino al 31/12/2014, fatti salvi i necessari aggiornamenti conseguenti alla entrata in vigore di nuove disposizioni dettate da norme regionali.

Art. 6 - Attuazione dell'Accordo di Programma

Le funzioni di vigilanza nell'esecuzione del presente Accordo di Programma sono attribuite al Gruppo di Lavoro, istituito con Decreto del Presidente dell'Autorità d'Ambito.

Art. 7 - Rinvio e spese

Per quanto non espressamente previsto dal presente Accordo si rinvia alle disposizioni di Legge.

Le spese conseguenti la formalizzazione del presente Accordo sono a carico dell'AATO n. 4 Cuneese. Letto, approvato e sottoscritto.

Cuneo, 3 novembre 2008

Il Presidente dell'AATO n. 4 Cuneese

(On.le Avv.to Costa Raffaele)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Alta Langa
(Barbero dott. Alessandro)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Alta Val Tanaro

(Ferraris Giorgio)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Langa delle Valli Belbo Bormida e Uzzone

(Pregliasco Enrico)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna (Boccacci Ugo)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Bisalta
(Dho Stefano)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valle Grana

(Verardo Dott. Alessandro)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valle Maira

(Acchiardi Livio)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valli Mongia Cevetta e Langa Cebana

(Rossi Gian Carlo)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valli Monregalesi

(Blengini Pietro)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valli Po-Bronda e Infernotto (Perotti Aldo)

Il Legale Rapp.te della Comunità Montana Valle Stura di Demonte (Quaranta Livio)

Il Legale Rapp.te della Comunita' Montana Valle Vairaita (Dovetta Silvano)

Comune di Chiomonte (Torino)

Decreto sindacale n. 6 del 18.11.2008 - Accordo di programma tra i Comuni di Chiomonte ed Exilles per la realizzazione della rete gas metano

Il Sindaco, rende noto che in data 12.11.08 è stato sottoscritto l'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267100, tra i Comuni di Chiomonte ed Exilles per la realizzazione della rete gas metano, approvato dal Comune di Chiomonte con deliberazione C.C. n. 26 del 30.08.08 e dal Comune di Exilles con deliberazione C.C. n. 12 del 22.07.08.

Chiomonte, 18.11.2008

Il Sindaco
Renzo Pinard

STATUTI ENTI LOCALI

Comune di Bene Vagienna (Cuneo)

Modifica Statuto (Deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 29.9.2008)

Il Sindaco

- Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazione consiliare n. 45 in data 11 giugno 1991, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 23 dicembre 1991 supplemento straordinario al n. 51;

- Viste le successive modifiche apportate allo Statuto Comunale con:

- atto del Commissario Straordinario n. 132 del 16/4/1993 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 5 maggio 1993,

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 dell'11/10/1994 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 15 febbraio 1995,

- deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 20/12/2007 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 14/2/2008;

- Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000;

- Visto l'art. 51 del vigente Statuto Comunale;

- Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29/9/2008;

rende noto

che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 29/9/2008 è stato modificato lo Statuto Comunale aggiungendo la seguente lettera c-bis) all'articolo 24:

Art. 24

Competenze del Sindaco quale capo dell'amministrazione comunale
(omissis)

c-bis) conferisce deleghe a Consiglieri Comunali in determinate materie. Il Sindaco può invitare il Consigliere delegato a partecipare alla riunione di Giunta in cui venga trattato un argomento riguardante la delega per relazionare sul medesimo, ma senza facoltà di voto. In

tal caso il Consigliere ha la facoltà di presentare proposte alla Giunta, relazionare e discutere sulle materie di propria competenza.

Il Sindaco
Borra Giacomo

TARIFFE EROGAZIONE SERVIZI

Autorita' d'Ambito n. 2 Biellese-Vercellese-Casalese - Vercelli

Tariffe del Servizio Idrico Integrato anno 2008

Viste le deliberazioni della Conferenza dell'Autorità d'Ambito n. 2 "Biellese, Vercellese, Casalese", in data 24 luglio 2008, n. 237 e in data 30 ottobre 2008, n. 243

Comunica

Le tariffe del Servizio Idrico Integrato da applicare con decorrenza 1/1/2008 nei Comuni in cui è attuata la gestione da parte dei Gestori dell'ATO2:

gestione A.M.C. S.p.A.

gestione A.M.V. S.p.A.

gestione Atena S.p.A.

gestione Comuni Riuniti S.p.A.

gestione Cordar S.p.A. Biella Servizi

gestione Cordar Valsesia S.p.A.

gestione S.I.I. S.p.A.

sono consultabili sul sito internet www.ato2piemonte.it nella sezione "Tariffe".

Allegato

1) Gestione A.M.C. S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Casale Monferrato, Balzola, Borgo San Martino, Bozzole, Caresana, Costanzana, Frassineto Po, Giarole, Morano sul Po, Motta de' Conti, Pertengo, Pezzana, Stroppiana, Ticineto, Valmacca, Villanova Monferrato.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia agevolata (≤ 70 mc)	0,336000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,864000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,316000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,480000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,864000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,316000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,480000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,336000
<i>Subdistribuzione</i>	Fascia unica	0,641000
<i>Uso verde pubblico solo per Casale Monf.to</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica (solo per il Comune di Casale Monferrato)	0,336000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,470000

2) Gestione A.M.V. S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Bassignana

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia agevolata (≤ 72 mc)	0,289000
	Fascia base (da 73 a 120 mc)	0,695000
	1 ^a eccedenza (da 121 a 400 mc)	0,811000
	2 ^a eccedenza (> 400 mc)	1,042000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia base (≤ 120 mc)	0,695000
	1 ^a eccedenza (da 121 a 400)	0,811000
	2 ^a eccedenza (> 400 mc)	1,042000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	11,183000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,483000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Pecetto di Valenza

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,342000
	Fascia base (da 51 a 150 mc)	0,880000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 250 mc)	1,336000
	2 ^a eccedenza (>250 mc)	1,469000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,880000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 250 mc)	1,336000
	2 ^a eccedenza (> 250 mc)	1,469000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia unica	0,342000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	11,183000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,532000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Valenza

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia agevolata (≤ 70 mc)	0,342000
	Fascia base (da 71 a 150 mc)	0,880000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,336000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,469000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia base (≤ 150 mc)	0,880000
	1 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	1,336000
	2 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,469000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	4,737000
	Fascia unica	0,342000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	11,183000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,532000

3) Gestione Atena S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Bianzè, Borgo Vercelli, Casanova Elvo, Cigliano, Desana, Palazzolo Vercellese, Prarolo, Rive, Saluggia, Trino, Tronzano Vercellese, Villata.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Lamporo, Olcenengo.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,270000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,454000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,604000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,905000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,020000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia base (≤ 100 mc)	0,454000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,604000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,905000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,020000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia unica	0,272000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia unica	0,178000
<i>Acquedotto usi socioassistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia unica	0,210 000
<i>Acquedotto forfait</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia unica	22,198000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,493000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,245000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di Vercelli

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia agevolata (≤ 50 mc)	0,672000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,827000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,847000

	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,972000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,002000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia base (\leq 100 mc)	0,827000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 150 mc)	0,847000
	2 ^a eccedenza (da 151 a 200 mc)	0,972000
	3 ^a eccedenza (> 200 mc)	1,002000
<i>Acquedotto usi socioassistenziali</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Fascia unica	0,511000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	9,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,528000

4) Gestione Comuni Riuniti S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Alice Castello, Borgo d'Ale, Cavaglià, Moncrivello, Quinto Vercellese.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,270000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,420000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,770000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,030000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,100000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,000000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acq. usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	1,300000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,450000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Albano Verellese, Crova, Salasco.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,150000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,280000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,380000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,480000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	0,650000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,750000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	1,300000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,090000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,450000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Bioglio

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,600000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,800000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,020000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,250000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,650000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,900000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,100000

	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,280000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,360000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,010000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	1,300000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,320000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,450000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Mezzana Mortigliengo (Comune in media marginalità)

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,560000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,680000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,872000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	0,952000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,056000
<i>Acquedotto usi domestici (seconda casa)</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,760000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,120000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,410000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,580000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,010000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000

<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	1,300000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,320000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fog. e Dep. usi dom. ed ass.</i>	Quota di accesso al servizio	9,600000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,360000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed ass. (seconda casa)</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,450000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Callabiana (Comune in alta marginalità)

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti a forfait</i>	Tariffa acquedotto a forfait	15,600000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti e usi diversi a forfait</i>	Tariffa acquedotto a forfait	26,000000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici residenti a forfait</i>	Tariffa fognatura e depurazione a forfait	14,400000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici non residenti e usi diversi a forfait</i>	Tariffa fognatura e depurazione a forfait	24,000000

Servizio Idrico Integrato nel Comune di: Dorzano, Ghislarengo, Lenta, Netro, Zubiena

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,520000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,650000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,880000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,250000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,420000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,620000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,900000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 250 mc)	1,100000
	3 ^a eccedenza (oltre 250 mc)	1,200000

<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	1,010000
<i>Acquedotto usi enti locali</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,050000
<i>Acquedotto usi enti pubblici sanit.</i>	Quota di accesso al servizio	5,000000
	Fascia unica	0,510000
<i>Acquedotto uso autolavaggi</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	1,300000
<i>Acquedotto uso zootecn.- agricolo</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,320000
<i>Acquedotto uso antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	15,000000
	Fascia unica	0,500000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Tariffa fognatura - depurazione	0,450000

5) Gestione Cordar S.p.A. Biella Servizi – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Biella, Andorno Micca, Benna, Camburzano, Candelo, Casapinta, Cerreto Castello, Cossato, Crosa, Gaglianico, Lessona, Mosso, Muzzano, Occhieppo Inferiore, Occhieppo Superiore, Pettinengo, Piatto, Pollone, Ponderano, Pralungo, Quaregna, Ronco Biellese, Soprana, Sordevolo, Strona, Ternengo, Tollegno, Valdengo, Valle Mosso, Verrone, Vigliano Biellese, Zimone, Zumaglia.

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nei Comuni di: Massazza, Mottalciata, Sagliano Micca, Salussola, Sandigliano, Tavigliano.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
<i>Acquedotto usi diversi da dom.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
<i>Acquedotto sub distribuzione</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,425600
<i>Acquedotto usi industriali</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,364800
<i>Acquedotto utenze a forfait</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	39,520000

Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,674000
Fognature e Depurazione utenze a forfait	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	43,810000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Camandona, Magnano, Sala Biellese, Torrazzo, Veglio (Comuni in media marginalità)

Servizio di Fognatura Rete interna, Fognatura Collettamento e Depurazione nel Comune di: Miagliano (Comune in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
Acquedotto usi domestici residenti	Quota di accesso al servizio	11,200000
	Fascia unica	0,486400
Acquedotto usi domestici non residenti	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
Acquedotto usi diversi da domestici diversi da dom.	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
Acquedotto usi zootecnici/agricoli	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
Acquedotto usi pubblici	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
Acquedotto Sub distribuzione	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,425600
Acquedotto usi industriali	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,364800
Acquedotto utenze a forfait residenti	Quota di accesso al servizio	11,200000
	Fascia unica	31,616000
Acquedotto utenze a forfait non residenti	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	39,520000
Fognatura e Depurazione usi domestici e ass.	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,674000
Fognatura e Depurazione utenze a forfait residenti	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	35,048000
Fognatura e Depurazione utenze a forfait non residenti	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	43,810000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di:

Piedicavallo, Quittengo, Rosazza, San Paolo Cervo, Selve Marcone (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,400000
	Fascia unica	0,364800
<i>Acquedotto usi domestici non res.</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,608000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,304000
<i>Acquedotto sub distribuzione</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,425600
<i>Acquedotto usi industriali</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	0,364800
<i>Acquedotto utenze a forfait residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,400000
	Fascia unica	23,712000
<i>Acquedotto utenze a forfait non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	14,000000
	Fascia unica	39,520000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici e ass.</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	0,674000
<i>Fog. e Dep. utenze a forfait residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	26,286000
<i>Fognatura e Depurazione utenze a forfait non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa di fognatura e depurazione	43,810000

6) Gestione Cordar Valsesia S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Cellio, Crevacuore, Guardabosone, Portula, Postua, Pray, Quarona, Scopa, Scopello, Serravalle Sesia, Trivero, Valduggia, Varallo.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio (residenti)	12,000000
	Quota di accesso al servizio (non res.)	17,000000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,257000
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,410000

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,581000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,873000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,083000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (\leq 80 mc)	0,472000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,745000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	1,040000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Fog. e Dep. usi domestici residenti usi zootecnici/agricoli usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	5,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	7,000000
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Fog. e Dep. usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assist. domestici non res., usi diversi, usi sanitari-assist. usi diversi, usi sanitari-assist. sanitari-assist.</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	7,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	10,000000
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Utenze a forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	53,570000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	64,710000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi domestici, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	23,050000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi domestici, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	30,520000

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi diversi, usi sanitario-assistenziali, usi antincendio	27,820000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi diversi, usi sanitario-assistenziali, usi antincendio	36,890000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Ailoche, Alagna Valsesia, Breia, Coggiola, Pila, Piode, Riva Valdobbia, Vocca (Comuni in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	9,600000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,205600
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,328000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,464800
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,698400
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	0,866400
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,257000
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,410000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,581000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,873000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,083000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (≤ 80 mc)	0,472000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,745000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	1,040000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	4,000000

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>residenti</i>	Quota di accesso al servizio di dep.	5,600000
	Tariffa fognatura	0,184000
	Tariffa depurazione	0,240000
<i>Fognatura e Depurazione usi zootec.- agricoli, usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	5,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	7,000000
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assist.</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	7,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	10,000000
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Utenze a forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici residenti	42,856000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi dom. non res., usi zootec.-agricoli e usi pubbl.	53,570000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	64,710000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi domestici residenti	18,440000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi domestici resid.	24,416000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi domestici non res., usi zootec.-agricoli, usi pubbl.	23,050000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi domestici non res., usi zootec.-agricoli, usi pubbl.	30,520000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi diversi, usi sanitari- assistenziali, usi antincendio	27,820000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi diversi, usi sanitari- assistenziali, usi antincendio	36,890000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Balmuccia, Boccioleto, Caprile, Cervatto, Cravagliana, Fobello, Mollia, Rima San Giuseppe, Rimasco, Rimella, Rossa, Sabbia (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti residenti</i>	Quota di accesso al servizio	7,200000
	Fascia agevolata (≤ 40 mc)	0,154200

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,246000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,348600
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,523800
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	0,649800
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia agevolata (\leq 40 mc)	0,257000
	Fascia base (da 41 a 80 mc)	0,410000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,581000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	0,873000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,083000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia base (\leq 80 mc)	0,472000
	1 ^a eccedenza (da 81 a 120 mc)	0,745000
	2 ^a eccedenza (da 121 a 160 mc)	1,040000
	3 ^a eccedenza (> 160 mc)	1,200000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio	12,000000
	Fascia unica	0,256000
<i>Acquedotto usi sanitari/assist.</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Acquedotto usi antincendio</i>	Quota di accesso al servizio	17,000000
	Fascia unica	0,472000
<i>Fognatura e residenti</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	3,000000
<i>Depurazione usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio di dep.	4,200000
<i>Usi domestici</i>	Tariffa fognatura	0,138000
	Tariffa depurazione	0,180000
<i>Fognatura e Depurazione usi zoot.-agricoli, usi pubblici</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	5,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	7,000000
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici non residenti, usi diversi, usi sanitari-assist.</i>	Quota di accesso al servizio di fog.	7,000000
	Quota di accesso al servizio di dep.	10,000000

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
	Tariffa fognatura	0,230000
	Tariffa depurazione	0,300000
<i>Utenze a forfait</i>	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici residenti	32,142000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi domestici non residenti, usi zootecnici-agricoli e usi pubblici	53,570000
	Quota di accesso al servizio e tariffa unica di acquedotto per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	64,710000
	Quota di accesso al serv. e tariffa di fognatura per usi domestici residenti	13,830000
	Quota di accesso al serv. e tariffa di depurazione per usi domestici resid.	18,321000
	Quota di acc. al serv. e tariffa di fognatura per usi dom. non res., usi zoot.- agr. e usi pubb.	23,050000
	Quota di acc. al serv. e tariffa di depurazione per usi dom. non res., usi zoot.- agr. e usi pubb.	30,520000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di fognatura per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	27,820000
	Quota di accesso al servizio e tariffa di depurazione per usi diversi, usi sanitari-assistenziali, usi antincendio	36,890000

7) Gestione S.I.I. S.p.A. – Tariffe 2008

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Arborio, Asigliano Vercellese, Azeglio, Balocco, Borgosesia, Caresanablot, Crescentino, Fontanetto Po, Gattinara, Giffenga, Graglia, Lignana, Livorno Ferraris, Lozzolo, Mongrando, Oldenico, Piverone, Roasio, Ronsecco, Roppolo, Sali Vercellese, San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià, Tricerro, Valle San Nicolao, Vinzaglio, Viverone.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,500000

	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acq. uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Curino, Donato (Comuni in media marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,200000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,400000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,600000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,920000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,240000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi diversi da domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acquedotto uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione Usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	8,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,360000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici non</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000

<i>residenti ed assim.</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso Pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Campiglia Cervo, Vallanzengo (Comuni in alta marginalità).

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,150000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,300000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,450000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	0,690000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	0,930000
<i>Acquedotto usi domestici non residenti</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acquedotto uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici residenti</i>	Quota di accesso al servizio	6,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,270000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici non residenti e assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Borriana, Castelletto Cervo, Formigliana, Greggio, Villanova Biellese.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,460000

	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,220000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,220000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,460000
<i>Acquedotto uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Brusnengo, Masserano, Roasenda, Sostegno.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,250000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,500000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,750000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,250000
<i>Acquedotto uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Buronzo, Cerrione, Collobiano, Villarboit

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,460000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,200000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,200000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,460000
<i>Acquedotto uso Pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio Idrico Integrato nei Comuni di: Carisio, Villa Del Bosco

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,380000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,750000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,900000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,750000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	0,900000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,150000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,550000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,380000

<i>Acquedotto uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000
<i>Fognatura e Depurazione usi domestici ed assimilati</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Tariffa fognatura e depurazione	0,450000
<i>Fognatura e Depurazione uso pubblico</i>	Tariffa fognatura e depurazione	0,050000

Servizio di Acquedotto nei Comuni di: Massazza, Mottalciata, Salussola, Sandigliano.

USI	FASCE	TARIFFA 2008 (€/mc)
<i>Acquedotto usi domestici</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia agevolata (da 0 a 50 mc)	0,460000
	Fascia base (da 51 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,200000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi diversi da quello domestico</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia base (da 0 a 100 mc)	0,920000
	1 ^a eccedenza (da 101 a 200 mc)	1,200000
	2 ^a eccedenza (da 201 a 400 mc)	1,500000
	3 ^a eccedenza (oltre 400 mc)	1,800000
<i>Acquedotto usi zootecnici/agricoli</i>	Quota di accesso al servizio	10,000000
	Fascia unica	0,460000
<i>Acquedotto uso pubblico</i>	Fascia unica	0,050000

ALTRI ANNUNCI

A.I.P.O Agenzia Interregionale per il Po - Parma

TO.E.1242 - Lavori di difesa arginale in Comune di Romano Canavese (TO) ed Ivrea (TO) - Disposizione di deposito

Con Determinazione Dirigenziale n. 2103 del 05.11.2008, è stato disposto il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità di esproprio non accettate dalle ditte proprietarie dei terreni interessati dai lavori in oggetto.

Elenco ditte:

Somric S.r.l., Comune censuario di Ivrea (TO), foglio 19 mappale n. 301 (ex 227) importo 455,40 €;

Pinna Franchino, Comune censuario di Ivrea (TO), foglio 19, mappali n. 289 (ex 91), importo 134,55 €;

Pinna Giacinto, Comune censuario di Ivrea (TO), foglio 19, mappali n. 289 (ex 91).

Ai sensi dell'art 26 comma 8 D.P.R. 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di deposito della indennità provvisoria di espropriazione diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel B.U.R. se non è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità.

Il Dirigente
Romano Rasio

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Torino

1ª Commissione Assegnazione Alloggi. Graduatorie provvisorie relative al bando di concorso emesso dal Comune di Beinasco in data 28/05/2007

La 1ª Commissione per l'assegnazione degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica rende noto che è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28 Marzo 1995 n° 46, nell'Albo Pretorio dei Comuni di Beinasco, Bruino, Orbassano, Piossasco, Rivalta Di Torino, Volvera (ambito territoriale n.12) e nella sede dell'ATC di Torino in data 18/11/2008, la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso emesso dal Comune di Beinasco in data 28/05/2007 per l'assegnazione in locazione di alloggi di e.r.p.

Rende altresì noto che i partecipanti al bando di concorso appartenenti alle Forze dell'Ordine e ai Vigili del Fuoco sono stati inseriti, in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. 46/95, in apposita graduatoria.

Le opposizioni avverso tali graduatorie provvisorie dovranno essere inoltrate, in bollo, indirizzandole a mezzo posta raccomandata r.r. alla I Commissione Assegnazione Alloggi di e.r.p. c/o A.T.C. - C.so Dante, 14 - Torino - entro e non oltre il giorno 18/12/2008.

Il Presidente della Commissione
Franco Gamba

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Vercelli

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n° 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Vercelli la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 01.04.2008 dal Comune di Vercelli per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C. so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

Agenzia territoriale per la casa della provincia di Vercelli

Graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso dal Comune di Serravalle Sesia

La Commissione per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata rende noto che è stata pubblicata ai sensi dell'art. 11 della Legge Regionale 28.03.95 n° 46, nell'Albo Pretorio del Comune di Serravalle Sesia la graduatoria provvisoria relativa al bando di concorso generale emesso il 09.06.2008 dal Comune di Serravalle Sesia per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica Sovvenzionata disponibili nell'ambito del Comune stesso.

Le opposizioni avverso la graduatoria provvisoria dovranno essere inoltrate indirizzandole, a mezzo lettera raccomandata A.R., alla Commissione assegnazione alloggi c/o l'A.T.C. di Vercelli - C. so Palestro, 21/a 13100 Vercelli entro trenta giorni dalla pubblicazione nell'Albo Pretorio del Comune suindicato.

Il Presidente

Comune di Alessandria

Approvazione confermativa Piano di Recupero XX-XIII in Spinetta Marengo - via del Ferraio, ai sensi dell'art. 41 bis L.R. n.56/77. Proponente Arbor già Garlando e C. s.r.l.

Il Consiglio Comunale
(omissis)
delibera

1) Riapprovare, (con gli emendamenti proposti) ai sensi dell'art. 41 bis della L.R. 05/12/1977 n. 56, sia l'individuazione che il progetto di piano di recupero n. XXXIII con il relativo schema di convenzione, presentato dalla società Arbor già Garlando e C. s.r.l., con sede in Spinetta Marengo in via Genova n. 150, predisposto dagli architetti Stefania Romani Simona Calvi di Alessandria, riguardante l'area e gli immobili siti in Spinetta Marengo in via del Ferraio, (omissis).

(omissis)

Comune di Alessandria

Approvazione variante Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Ampliamento Zona Artigianale D3" in Alessandria - Zona D3

Il Consiglio Comunale
(*omissis*)
delibera

1) Di cedere in proprietà al Soggetto Proponente la Variante di P.E.C., *omissis*, i lotti di terreno individuati con i numeri 1 e 2 di superficie rispettivamente di mq. 3.379 e mq. 4.002 ed identificati al NCT ai mappali 57 (parte) – 58 (parte) – 59 (parte) – 248 (parte) del foglio 122 e mappali 837 – 868 (parte) e 875 (parte) del foglio 119, al prezzo di € 40,00/mq. (più iva di legge, se dovuta), come previsto dalla delibera C.C. n. 173/371/958 del 19/12/2007, *omissis*.

2) Di approvare il progetto di Variante al Piano Esecutivo Convenzionato denominato "Ampliamento Zona Artigianale D3", sito in Alessandria in zona D3, che propone essenzialmente la trasformazione di aree a standards in n. 2 lotti edificabili a destinazione d'uso artigianale e di deposito e la rilocalizzazione di un'area a servizi *omissis*

(*omissis*)

Comune di Alessandria

Approvazione Piano Esecutivo Convenzionato "Area ex Lavaggio" in Alessandria - via Casalbagliano. Proponente: I.C.E.P. s.r.l.

Il Consiglio Comunale
(*omissis*)
delibera

di approvare (con l'emendamento proposto) il progetto di Piano Esecutivo Convenzionato "Area Ex Lavaggio" sito in Alessandria in Via Casalbagliano, presentato dalla società I.C.E.P. S.R.L., che prevede la demolizione degli attuali fabbricati in disuso e la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale (media struttura di vendita) *omissis*.

(*omissis*)

Comune di Altavilla Monferrato (Alessandria)

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 11 del 29.09.2008 "Regolamento di Polizia Rurale. Esame ed approvazione"

Il Consiglio Comunale
(*omissis*)
Delibera

- di approvare, per le ragioni in premessa meglio precisate, il Regolamento Comunale di Polizia Rurale che si compone di 78 articoli e che si allega al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che il presente regolamento entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio comunale;

- di precisare, inoltre, che dal giorno dell'entrata in vigore del presente regolamento restano abrogati il regolamento anteriore e tutte le consuetudini, ordinanze e qualsiasi altra disposizione in contrasto con il medesimo.

Il Sindaco
Pier Giuseppe Fracchia

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale, Piano di Recupero denominato "Bosso". Approvazione - Deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 24 del 27 ottobre 2008, questo Comune ha approvato il Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Bosso", ai sensi della Legge 457/78, così come da Scheda Normativa n. 2 all'art. 22 delle N.T.A. della Variante Generale vigente del Comune di Antignano, e della L.R. 56/77 e s. m. e i.;

rende noto

Che dal giorno 27 novembre 2008 la Deliberazione Consiliare di approvazione del Piano di Recupero di Libera Iniziativa denominato "Bosso", ai sensi della Legge 457/78, ed i suoi allegati, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio comunale ai sensi dell'art. 15 comma 8, per trenta giorni consecutivi.

Sede Municipale, 27 novembre 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale, 1ª Variante art. 17, Co. 7 L.R. 56/77 e s. m. e i. Approvazione - deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 29 del 27 ottobre 2008, questo Comune ha approvato la 1ª variante ai sensi art. 17 comma 7 della L.R. 56/77 e s. m. e i. al Piano Regolatore generale del Comune di Antignano;

rende noto

Che dal giorno 27 novembre 2008 la Deliberazione Consiliare di approvazione della I Variante ai sensi art. 17, comma 7 della L.R. 56/77 e s. m. e i. ed i suoi allegati, è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio comunale ai sensi dell'art. 15 comma 8, per trenta giorni consecutivi.

Sede Municipale, 27 Novembre 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Antignano (Asti)

Piano Regolatore Generale Comunale - Piano di Edilizia Convenzionata di libera iniziativa denominato "Serra dei Gonella"- Adozione preliminare - Deposito atti

Il Segretario Comunale

Premesso che con Deliberazione Consiliare n. 25 del 27 ottobre 2008, questo Comune ha adottato il progetto preliminare del Piano di Edilizia Convenzionata di Libera Iniziativa denominato "Serra dei Gonella", ai sensi dell'art. 41 della L.R. 56/77 e s. m. e i., così come da Scheda Normativa n. 9 bis dell'art. 25 delle N.T.A. della Variante Generale vigente del Comune di Antignano, come al punto precedente descritta, e della L.R. 56/77 e s. m. e i.;

rende noto

Che dal giorno 27 novembre 2008 la Deliberazione Consiliare di adozione del progetto preliminare del Piano di Edilizia Convenzionata di Libera Iniziativa denominato

“Serra dei Gonella”, è pubblicata per estratto all’Albo Pretorio comunale, per quindici giorni consecutivi.

Che durante lo stesso periodo presso gli uffici comunali sono depositati gli atti relativi, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario:

I giorni feriali, dalle ore 10,00 alle ore 12,00 presso la Segreteria Comunale.

Che nei successivi quindici giorni e precisamente entro il 27 dicembre 2008, chiunque può presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse. Le stesse dovranno pervenire a protocollo del Comune in triplice copia di cui una in bollo.

Che nei termini e con le modalità precedentemente indicate, chiunque può presentare osservazioni ai sensi art. 20, comma 4 della L.R. 40/98 in ordine alla compatibilità ambientale, inoltrando le stesse al Comune di Antignano.

Sede Municipale, 27 novembre 2008

Il Segretario Comunale
Giorgio Musso

Comune di Casale Monferrato (Alessandria)

Deliberazione Consiglio Comunale n. 43 del 18/09/2008 - Controdeduzioni e approvazione della Variante n. 2 del Piano per Insediamenti Produttivi denominato “P.I.P.5”, relativo alle aree comprese tra la linea ferroviaria Casale-Valenza, il torrente Gattola, la strada San Bernardino e la bretella ANAS, ai sensi dell’art. 42 della L.R. 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.

Il Consiglio Comunale
delibera

1) Di rigettare l’osservazione presentata alla Variante n. 2 del Piano delle aree da destinare ad Insediamenti Produttivi denominato “P.I.P.5”, adottata con propria deliberazione n. 25 del 07.05.2008, ai sensi dell’art. 40 della L.R. 56/77, come meglio specificato nell’allegato A) del presente provvedimento, nel seguente modo

Consorzio Irriguo di Frassineto Po in persona del Vice Presidente Imarisio Tullio: Respinta

2) Di approvare ai sensi dell’art. 27 della legge 22.10.1971 n. 865 e degli artt. 42 e 40 della legge regionale 5.12.1977 n.56 e ss. mm. e ii., la Variante n. 2 al Piano per Insediamenti Produttivi denominato “P.I.P.5”.

3) Di stabilire che ai fini dell’efficacia temporale del PIP5 la presente variante n.2 è ininfluente, restando ferma la scadenza decennale dalla pubblicazione della delibera consiliare n. 81 del 27.09.2001 sul B.U. della Regione Piemonte n. 49 del 5.12.2001.

4) Di dare atto che la documentazione relativa alla Variante n. 2 al “P.I.P. 5”, debitamente vistata, si compone di:

Relazione

Tav. 1 Previsioni di P.R.G.C. scala 1:2000

Tav. 2 Planimetria generale del P.I.P. scala 1:2000

Tav. 3 Suddivisione in lotti viabilità e fasce di rispetto scala 1:2000

Tav. 4a Schema planimetrico opere di urbanizzazione primaria scala 1:2000

Tav. 4b Schema planimetrico opere di urbanizzazione primaria scala 1:5000

Tav. 5a Centro servizi scala 1: 500

Tav. 6a Piano Particellarescala 1:2000

Tav. 6b Elenco delle proprietà catastali

Norme di attuazione

5) Di dare atto infine che la presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, a norma del terzo comma dell’art. 40 della legge regionale N. 56 del 5.12.1977 e ss. mm. ii.

Comune di Cisterna d’Asti (Asti)

Lavori di completamento sistemazione idraulica rio Maggiore in regione San Matteo - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

Ai sensi dell’art. 189 del D.P.R. n. 554/1999

avverte

che avendo l’impresa Cannella ing. Roberto, con sede in Asti, piazza Cattedrale n. 8, esecutrice dell’appalto relativo ai lavori di Completamento sistemazione idraulica rio Maggiore in regione San Matteo (contratto in data 09/08/2000 rep. n. 1111 e Perizia di Suppletiva e di Variante approvata con D.G.C. n. 3 del 08/01/2008), ultimati i relativi lavori in data 22/10/2008, chiunque vanta crediti verso di questa per indebite occupazioni di aree o stabili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dell’appalto anzidetto, deve presentare a questo Comune istanza corredata dei relativi titoli entro il termine perentorio di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso.

I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall’impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

27 novembre 2008

Il Sindaco
Mario Bodda

Comune di Monastero di Vasco (Cuneo)

Adozione definitiva variante n. 7 al piano regolatore generale comunale

Il Sindaco rende noto

Che ai sensi e per gli effetti dell’art. 15 della l.r. 5.12.1977 n. 56 e successive modifiche e integrazioni, il piano definitivo di variante n. 7 al P.R.G.C. adottato definitivamente con deliberazione del Consiglio comunale n. 35 del 29 ottobre 2008, esecutiva, sarà depositato in libera visione al pubblico presso la segreteria comunale per 30 giorni consecutivi. Il presente avviso viene pubblicato all’albo pretorio, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sulla stampa a carattere locale.

Monastero di Vasco, li 17.11.2008

Il Responsabile del Servizio
Giuseppe Zarcone

Comune di Portula (Biella)

Estratto della Determina del Responsabile di Servizio n. 1 del 27/10/2008 – Approvazione bando per l’assegnazione di posteggi sul Mercato settimanale di Matrice

(omissis)
Determina

Di approvare il bando di concorso per l'assegnazione di n. 4 posteggi (3 settore Alimentare e 1 settore Non alimentare) nel mercato di Fraz. Matrice che si svolge il lunedì.

(omissis)

Per informazioni contattare il Comune di Portula, Ufficio Polizia Municipale Agente P.M. Ciscato Sandra al 015/75005.

Il Sindaco
 Vanni Schirato

Comune di Quarna Sotto (Verbanio Cusio Ossola)

Variante Strutturale n. 1 al Piano Regolatore Generale Comunale approvato con D.G.R. n. 12-3217 del 26.06.2006 - Approvazione ai sensi del comma 12 dell'art. 31 ter della L.R. 56/77 come modificata con L.R. 26.01.2007 n. 1

Vista la L.R. 05.12.1977, n. 56 e s.m.i.

si rende noto che

con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 in data 30.09.2008 è stata approvata la Variante Strutturale n. 1 al P.R.G.C. vigente, dando atto di aver accettato integralmente parere e osservazioni formulate dalla Conferenza di Pianificazione.

La deliberazione ed i relativi atti sono in esposizione in pubblica e continua visione della sede del Comune di Quarna Sotto presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Quarna Sotto, li 27 novembre 2008

Il Responsabile del Procedimento
 Il Segretario Comunale
 Bruno Veniani

Comune di Rivoli (Torino)

Bando per la cessione in diritto di proprietà di area comunale ed il rilascio del permesso di costruire ai fini della realizzazione di un intervento di Edilizia residenziale pubblica, ai sensi art.35 – comma 13 – L.865/71

Il Dirigente dell'Area Programmazione e
 Sviluppo del Territorio
 rende noto

che è stato indetto un bando pubblico per la cessione in diritto di proprietà di un'area comunale ubicata tra le vie Orsiera, Croce Dorata e Gramsci (area normativa 9Rtp1 del P.R.G.C.) ai fini della realizzazione di un intervento di edilizia residenziale pubblica consistente nella costruzione di n. 14 alloggi e relative autorimesse pertinenziali.

Il bando è riservato alle società cooperative appartenenti alle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Corpo Forestale dello Stato), Polizia Municipale, Forze Armate, Vigili del Fuoco.

Il bando e la documentazione utile ai fini della presentazione della domanda

- sono reperibili presso lo Sportello Polifunzionale del Comune di Rivoli, Corso Francia n. 98 (dal lunedì al giovedì ore 8.00/15.00; venerdì e sabato ore 8.00/13.00),

- sono scaricabili dal sito web www.comune.rivoli.to.it.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Patrimonio Immobiliare del Comune di Rivoli (responsabile procedimento: Lorella Baldassari: tel. 011.951.17.74, e-mail: lorella.baldassari@comune.rivoli.to.it).

Scadenza per la presentazione delle domande: ore 12.00 del giorno 16 dicembre 2008.

Il Dirigente Area Programmazione
 e Sviluppo del Territorio
 Elvira Pozzo

Comune di San Benedetto Belbo (Cuneo)

Delibera del Consiglio Comunale n. 19 in data 24/09/2008 - Declassificazione strade - esame istanze acquisto e permuta - determinazioni

Il Consiglio Comunale
 Omissis
Delibera

- Declassificare e dismettere dal demanio comunale, per le motivazioni espone nelle premesse, il reliquato della strada comunale "Prandi", distinto al NCT di questo Comune al Foglio2, Mappali: 555 di mq. 207 e 556 di mq. 31 ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il tutto evidenziato nella perizia di stima, datata 10.09.2008, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

- Declassificare e dismettere dal demanio comunale, per le motivazioni espone nelle premesse, il reliquato della strada comunale "Cà di Lù", distinto al NCT di questo Comune al Foglio 6, Mappale 282 di mq. 35, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs. 30.04.1992, n. 285 e degli artt. 2 e 3 del D.P.R. 16.12.1992, n. 495, il tutto evidenziato nella perizia di stima, datata 10.09.2008, allegata alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa.

- Ascrivere i suddetti reliquati stradali, una volta declassificati e sdemanializzati, al patrimonio disponibile dell'Ente.

- Pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 21.11.1996, n. 86.

- Dare atto che nei successivi 30 giorni, chiunque potrà presentare eventuali osservazioni.

- Trasmettere il presente atto, dopo che sia divenuto definitivo, alla Regione Piemonte, che provvederà alla pubblicazione dello stesso sul BUR ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della L.R. 86/96.

- Dare atto che ai sensi dell'art. 3, comma 5, della L.R. 86/96, il presente provvedimento ha effetto dal secondo mese successivo nel quale è pubblicato nel BUR.

- Procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla permuta alla pari con la Sig.ra Prandi Lidia degli seguenti immobili:

cessione al comune da parte della Sig.ra Prandi Lidia dell'area distinta al NCT al Foglio 2, Mappale 560, di mq. 379;

cessione alla Sig.ra Prandi Lidia da parte del Comune del reliquato stradale distinto al NCT di questo Comune al Foglio2, Mappali: 555 di mq. 207 e 556 di mq. 31;

ponendo come prezzo a corpo il prezzo di cessione individuato nell'allegata perizia di stima redatta dall'ufficio tecnico comunale, datata 10.09.2008, di uguale entità per i due lotti corrispondente ad € 758,00 e prevedendo a carico della richiedente tutte le spese inerenti e conseguenti al perfezionamento della pratica.

- Procedere, una volta conclusa la pratica di declassificazione e sdemanializzazione, alla vendita al Sig. Pagnano Alfredo dell' immobili distinto al NCT al Foglio 6, Mappale 282, di mq. 35;

ponendo come prezzo a corpo il prezzo di cessione individuato nell'allegata perizia di stima redatta dall'ufficio tecnico comunale, datata 10.09.2008, di € 70,00 e prevedendo a carico del richiedente tutte le spese inerenti e conseguenti al perfezionamento della pratica

- Demandare al Responsabile dell'ufficio tecnico comunale l'adozione dei necessari e conseguenti atti.

Comune di Sparone (Torino)

Avviso ad opponendum - Lavori di "Realizzazione canalizzazione per collettamento acque meteoriche fognatura bianca di via Olivetti - 1 lotto - 1 stralcio" in comune di Sparone (TO) - Alluvione 2000

Il Responsabile del Procedimento

Visto l'art. 360 della legge 2248 del 1865, l'art. 93 del Regolamento 25/5/1865 n. 350 e l'art.21 del R.D.8/2/1923 n. 442 avverte, che a seguito dell'avvenuta ultimazione dei lavori in oggetto, tutti coloro che vantassero crediti verso l'impresa Fortuna Costruzioni Generali srl con sede in Pontecagnano Faiano (SA), per l'occupazione permanente o temporanea di beni immobili e danni relativi in dipendenza dei lavori sopra descritti eseguiti dalla predetta impresa per conto del suddetto Comune in base al contratto in data 21.06.2007 n. 822 di Rep., sono invitati a presentare reclamo a questo Comune nel termine di giorni 30 (trenta) dalla data di pubblicazione del presente avviso, con avvertenza che, trascorso detto termine, non saranno più presi in considerazione in sede amministrativa eventuali reclami che venissero presentati.

Il Responsabile del procedimento
Daniela Parlante

Comune di Tonco (Asti)

Avviso di deposito progetto preliminare variante parziale P.R.G.C.

Il Responsabile del Servizio

Visto l'art. 17 LR 56/77 e s.m.i. (l.r. 41/97), rende noto che il Consiglio Comunale con deliberazione n. 23/2008 del 25/09/2008 adottò il preliminare di variante parziale al P.R.G.C., che trovasi in visione in orario d'ufficio presso la Segreteria per chiunque possa avervi interesse.

Dal 15° al 30° giorno a partire dalla Presente pubblicazione sarà possibile presentare osservazioni nel pubblico interesse.

Addì 19/11 /2008.

Il Responsabile del Servizio
Vito Andrea Colucci

Comune di Villarbasse (Torino)

Avviso ai creditori - Lavori di manutenzione straordinaria della via Rivoli - Appaltatore: Baudino Costruzioni Srl - via Petrarca 15 - Pinerolo Contratto: rep. n. 671 del 17.10.2008

Il Responsabile del Procedimento
ai sensi e per gli effetti dell'art. 189 del D.P.R. 21.12.1999 n. 554

Avverta

che avendo l'appaltatore dei lavori in oggetto ultimati i lavori in base al contratto d'appalto sopracitato, chiunque vanta crediti verso di questi, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili ovvero per danni verificatisi in dipendenza dei lavori anzidetti, deve presentare a questo Comune istanza corredata dai relativi titoli entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. I creditori che intendono garantirsi per i titoli suddetti anche sulla cauzione prestata dall'Impresa, dovranno chiederne tempestivamente il sequestro alla competente autorità giudiziaria.

Villarbasse, li 14.11.2008

Il Responsabile del procedimento
Valentino Bartolomeo

Comune di Villarbasse (Torino)

Approvazione classificazione acustica del territorio comunale

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Vista la Legge 26.10.1995 n. 447 e s. m. e i.;

Vista la L.R. 26.10.2000 n. 52 e s. m. e i.;

Vista la D.G.R. 6.8.2001 n. 85-3802;

Vista la Delibera di C.C. n. 45 del 27.11.2006 esecutiva ai sensi di Legge avente ad oggetto "Classificazione acustica del territorio comunale di Villarbasse ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e della L.R. n. 52 del 20/10/2000 - Approvazione del progetto"

Avvisa

che con Delibera C.C. n. 45 del 27/11/2006 è stata approvata la classificazione acustica del territorio comunale di Villarbasse ai sensi della Legge Quadro sull'inquinamento acustico n. 447/95 e della l.r. n. 52 del 20/10/2000;

Villarbasse, 14.11.2008

Il Responsabile del Procedimento
Valentino Bartolomeo

Comunita' Montana Valli Orco e Soana - Locana (Torino)

Comune di Sparone - Lavori di "Rio Bose scolmatore - fognatura bianca in via Olivetti - 2° lotto" - Avviso ad opponendum

Il Sindaco

in esecuzione del disposto dell'art. 189 del Regolamento D.P.R. 21.12.1999, n. 554

invita

tutti coloro che, per occupazioni permanenti o temporanee di immobili o danni relativi, fossero ancora creditori verso l'Impresa Fortuna Costruzioni Generali s.r.l. con

sede in Pontecagnano Faiano (SA) Via Italia, 102, esecutrice dei lavori di "Rio Bose Scolmatore – Fognatura bianca in via Olivetti in Comune di Sparone – 2° lotto", assunti con contratto in data 12 Dicembre 2007, Rep. n. 218, registrato all'Agenzia delle Entrate di Cuornè in data 12 Dicembre 2007 al n. 509, a presentare a questo Comune le domande ed i titoli del loro credito entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, trascorsi i quali non sarà più tenuto conto in via amministrativa dei titoli prodotti.

Il Sindaco
Valentino Nugai

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Determinazione Dirigenziale n. 652 del 12/11/2008 - Organizzazione "Squadra Volontari AIB di Premeno" con sede in Premeno (VB), Via Vittorio Veneto n. 1 (omissis). Presa d'atto relativa alla variazione dell'indirizzo della sede legale dell'Organizzazione

Il Dirigente
(omissis)
determina

1. di prendere atto che l'organizzazione Squadra Volontari AIB di Premeno (omissis) ha trasferito la sede legale da Via Vittorio Veneto n. 1 Premeno (VB) a Piazza della Chiesa n. 2 Esio di Premeno (VB).

Il presente provvedimento verrà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 38/94 e s.m.i.

Il Dirigente di Settore
Mario Brignone

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 4 - Determinazione Dirigenziale n. 535/110969 del 18/07/2008 - Ditta Prinz S.r.l. Concessione di derivazione d'acqua ad uso agricolo (irriguo ed abbeveraggio del bestiame) dal Torrente Granozza in Comune di Ovada (AL)

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, il rinnovo e il subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Granozza, in Comune di Ovada (AL), ad uso agricolo (irriguo ed abbeveraggio bestiame), a favore della Ditta Prinz S.r.l. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dal 01/02/2007, giorno successivo alla scadenza della precedente concessione, assentita alla Ditta De Ferrari Tomasina con D.P.G.R. n. 3497 del 16/04/1985, nella misura massima di 3,00 l/s e media di 1,15 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 18/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a lasciar defluire liberamente a valle della captazione la portata minima istantanea di 20,00 l/s;

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 7 – Riserve e garanzie da osservarsi

(omissis)

Saranno eseguite e mantenute a carico del Concessionario tutte le opere necessarie, sia per attraversamenti di strade, canali, scoli e simili, sia per le difese della proprietà e del buon regime del Torrente Granozza in dipendenza della concessa derivazione, tanto se il bisogno di dette opere si riconosca prima di iniziare i lavori, quanto se venga accertato in seguito.

(omissis)
Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3189 - Determinazione Dirigenziale n. 646/142345 del 30/09/2008 - Ditta Destefanis Stefano, Destefanis Sergio e Girani Rosa. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Tortona (AL)

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Tortona (AL), ad uso agricolo (irriguo), a favore della Ditta Destefanis Stefano, Destefanis Sergio e Girani Rosa S.S. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 28,00 l/s e media di 22,00 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 21/07/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 5,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05056) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 1188 - Determinazione Dirigenziale n. 536/111060 del 18/07/2008 - Ditta Guala Dispensing S.p.A. Concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso produzione di beni e servizi e civile in Comune di Alessandria - frazione Spinetta Marengo

Il Dirigente di Direzione
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Alessandria - Frazione Spinetta Marengo, ad uso produzione di beni e servizi e civile, a favore della Ditta Guala Dispensing S.p.A. (omissis);

La concessione è accordata per anni quindici, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale, nella misura massima di 5,00 l/s e media di 0,95 l/s;

b) di approvare il disciplinare di concessione relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 19/06/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere anticipatamente alla Regione Piemonte, a decorrere dal 01/01/2009, di anno in anno nel periodo compreso tra il 1° gennaio ed il 31 gennaio dell'anno di riferimento, il canone stabilito nella misura

di legge, rideterminato con le modalità e secondo le periodicità definite dalle normative vigenti;

- a corrispondere alla Regione Piemonte, per l'anno 2008, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione, il canone di euro 215,00 relativo al periodo compreso tra la data della presente Determinazione Dirigenziale ed il 31/12/2008;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 05054) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)
Il Dirigente
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 6 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 1144 - Determinazione Dirigenziale n. 742 - 158280 del 30/10/2008. Ditta Riva Anna Paola - Concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo in comune di Volpedo

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee tramite 1 pozzo in Comune di Volpedo ad uso agricolo a favore della Ditta Riva Anna Paola (omissis)

La concessione è accordata per anni trenta, successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 2 l/s e media di 0,3 l/s per irrigare circa ettari 0,40 di terreni;

di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 29/10/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la

targa assegnata (Codice Univoco AL P 00508) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)

Il Dirigente Direzione

Tutela e Valorizzazione Ambientale Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 – Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio

Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3394 - Domanda (Prot. n. 57726 del 26/04/2007) della Ditta Penna Francesco per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso agricolo (irriguo) in Comune di Alessandria

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento

regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. 57726 del 26/04/2007 e successive integrazioni Prot. n. 34194 del 29/02/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Penna Francesco, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 25,00 l/s e media di 10,00 l/s ad uso agricolo (irriguo), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di m 30,00 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Alessandria al Foglio n. 76, Mappale n. 58;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3684 del 26/08/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte - Direzione Industria - Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva n. 13288/DA1604 del 07/10/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 20/11/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Alessandria;

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 12/01/2009 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Alessandria restituirà alla Provincia di Alessandria - Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni

pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 851 - Determinazione dirigenziale n. 739 - 157544 del 29/10/2008 derivazione n. 851 - A.R.A.L. S.p.A. - concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee ad uso civile in Comune di Alessandria

Il Dirigente di Settore
(omissis)
determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra eventuale autorizzazione prescritta dalla legislazione vigente, la concessione preferenziale di derivazione di acque sotterranee, tramite un pozzo in Comune di Alessandria ad uso civile (lavaggio strade interne e antincendio) a favore della Ditta A.R.A.L. S.p.A. (omissis).

La concessione è accordata per anni trenta successivi e continui, decorrenti dalla data della presente Determinazione Dirigenziale nella misura massima di 3 l/s, media di 1,6 l/s per un volume medio annuo di 50.000 mc.

b) di approvare il disciplinare di concessione preferenziale relativo alla derivazione in oggetto, alla cui osservanza è subordinato l'esercizio della medesima, regolarmente sottoscritto tra le parti in data 28/10/2008, costituente parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale e conservato agli atti.

Il concessionario si impegna, in particolare:

- a corrispondere alla Regione Piemonte, di anno in anno anticipatamente, entro il 31 gennaio di ogni anno il canone stabilito nella misura di legge;

- ad applicare alla struttura esterna dell'opera di captazione in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa assegnata (Codice Univoco AL P 00058) ed a mantenerla in buono stato di conservazione.

(omissis)
Il Dirigente Direzione
Tutela e valorizzazione ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Estratto del disciplinare:

Art. 5 - Condizioni particolari cui dovrà soddisfare la derivazione

(omissis)

E' fatta salva per l'Amministrazione concedente, ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006, la possibilità di rimodulare la portata assentita o di introdurre disposizioni che tengano conto della necessità di assicurare l'equilibrio tra i prelievi e la capacità di ricarica degli acquiferi, qualora

se ne manifesti la necessità a seguito dell'adozione dei piani di tutela.

Il Responsabile del Servizio
Mario Gavazza

Provincia di Alessandria

Derivazione n. 3415 - Domanda (Prot. n. 163198 del 15/11/2007 e successive integrazioni Prot. n. 93175 del 17/06/2008) della Ditta Cold Car S.p.A. per l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee ad uso civile (antincendio) in Comune di Occimiano

Il sottoscritto Dott. Giuseppe Puccio - Dirigente Responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale - Protezione Civile;

Viste le Leggi n. 241/1990 e n. 127/1997 nonché i Decreti Legislativi n. 267/2000 e n. 165/2001 e s.m.i. per quanto attiene le funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

Visto l'art. 53 dello Statuto Provinciale (Funzioni e compiti dei Dirigenti);

Visto il Decreto del Presidente della Provincia n. 512 del 23/04/2007 (Prot. n. 56333 del 23/04/2007) ad oggetto: "Proroga incarichi dirigenziali" con il quale veniva prorogato l'incarico del Dirigente responsabile della Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale, Protezione civile - Dott. Giuseppe Puccio;

Visto il T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle Acque e sugli Impianti Elettrici;

Visto il D.P.R. n. 8 del 15/01/1972 nonché le direttive emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici con circolare n. 1399/36/66 - DIV. X in data 15/02/1973 ed il D.P.R. n. 616/77;

Vista la Legge 05/01/1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Vista la Legge Regionale n. 5 del 13/04/1994 di subdelega alle Province delle funzioni amministrative relative alle utilizzazioni delle acque pubbliche;

Vista la L.R. 30/04/1996, n. 22 "Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee";

Visti il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998 e la Legge Regionale n. 44 del 26/04/2000, relativi al riparto di competenze in materia di gestione del demanio idrico;

Visto il Regolamento regionale recante la "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 29 luglio 2003, n. 10/R (Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 06/12/2004 n. 15/R;

Visto il Regolamento regionale recante "Misura dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica (Legge regionale 5 agosto 2002, n. 20) e modifiche al regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 15/R (Disciplina dei canoni regionali per l'uso di acqua pubblica)", emanato con D.P.G.R. 10/10/2005 n. 6/R;

Visto il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 "Norme in materia ambientale";

Visto il Regolamento regionale recante "Prima definizione degli obblighi contenenti la misurazione dei prelievi e delle restituzioni di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 25/06/2007 n. 7/R;

Vista la domanda (Prot. n. 163198 del 15/11/2008 e successive integrazioni Prot. n. 93175 del 17/06/2008) corredata dagli elaborati tecnici, della Ditta Cold Car S.p.A. intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e la concessione di derivazione di acque sotterranee nella misura massima di 1,5 l/s e media di 0,003 l/s ad uso civile (antincendio), tramite la trivellazione di un pozzo della profondità massima di mt 20 dal piano campagna da eseguirsi su di un fondo di proprietà censito al N.C.T. del Comune di Occimiano, al Foglio n. 3, Mappale n. 44;

Visto il nulla osta dall'Autorità di Bacino n. 3689 del 26/08/2008;

Visto il nulla osta della Regione Piemonte – Direzione Industria – Settore Pianificazione e verifica attività estrattiva – Torino n. 13552/DA1604 del 13/10/2008;

ordina

- che la domanda suindicata unitamente agli atti del progetto sia depositata presso il Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche della Provincia di Alessandria per la durata di giorni 15 consecutivi a decorrere dal 21/11/2008 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio;

- che copia della presente ordinanza, della domanda e dei relativi atti progettuali vengano affissi per 15 giorni consecutivi a decorrere dalla data suddetta all'Albo Pretorio del Comune di Occimiano.

Le osservazioni e/o le opposizioni scritte potranno essere presentate non oltre 20 giorni dall'inizio della suaccennata pubblicazione a questo Servizio ovvero al Comune presso il quale viene affissa la presente ordinanza.

Copia della presente ordinanza sarà trasmessa:

- alla Ditta richiedente.

- all'A.R.P.A. – Dipartimento Provinciale di Alessandria.

La visita sopralluogo di cui al 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R, alla quale potrà intervenire chiunque vi abbia interesse, è fissata per il giorno 18/12/2008 alle ore 11,00 con ritrovo nel luogo in cui verrà esercitata la derivazione.

Il Comune di Occimiano restituirà alla Provincia di Alessandria – Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche - la presente ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per procedere alle constatazioni di legge.

Ai sensi della legge 241/90 si comunica che Responsabile del Servizio è il Dott. Mario Gavazza ed il Responsabile del Procedimento è il Geom. Massimiliano Giroto.

Il Dirigente Responsabile
Direzione Tutela e Valorizzazione Ambientale
Protezione Civile
Giuseppe Puccio

Provincia di Asti

Determinazione dirigenziale n. 8797 del 14.11.2008 - Concessione di licenza annuale per attingimento ad uso irriguo di acqua pubblica alla Ditta Gerbo Franco, con sede in Fraz. Vaglierano Basso, 111 - Asti

Il Dirigente del Servizio Ambiente
(omissis)
Determina

salvi i diritti dei terzi, di concedere alla Ditta Gerbo Franco l'attingimento di mod. max. 0,25 di acqua dai Torrenti Triversa, Bobore e Canale dei Molini nei Comuni di Asti e Baldichieri (AT) per uso irriguo;

di dare atto che è stato effettuato il pagamento del canone relativo all'anno 2008 per ciò che concerne la concessione annuale di derivazione per un importo di €. 20,75.

Asti, li 14 novembre 2008

Il Dirigente del Servizio Ambiente
Angelo Marengo

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Ordinanza n. 1809 del 04/11/2008 per un pozzo nel comune di Castelletto Stura, ai sensi dell'art.11 D.P.G.R. 29/07/03 n. 10/R

Il Dirigente

Vista la domanda in data 17.01.2008 dell'Azienda Agricola Podere Forgione con sede in Castelletto Stura Via Falchi n. 14, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca e alla concessione di derivazione d'acqua dal pozzo n. 5993 in Comune di Castelletto Stura per 40 l/s massimi e 3 l/s medi ad uso agricolo (irrigazione);

Visto il nulla osta dell'Autorità di Bacino del distretto idrografico Padano – ai sensi del D.L.vo 11.05.1999 n. 152 – con prot. n. 1809 in data 03.06.2008;

Visto il T.U. delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n. 1775;

Vista la legge regionale 26.4.2000 n. 44 di conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15.3.1997, n. 59;

Visto il Regolamento regionale recante "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica (Legge regionale 29 dicembre 2000, n. 61)", emanato con D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R;

ordina

La presente Ordinanza sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ed affissa all'Albo Pretorio del Comune di Castelletto Stura, per la durata di quindici giorni consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della presente.

Per lo stesso periodo, la domanda e i relativi atti progettuali ad essa allegati saranno depositati presso il Settore Risorse Naturali della Provincia di Cuneo, sito in Cuneo Corso Nizza n. 30, e presso la Segreteria del Comune di Castelletto Stura, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Eventuali opposizioni e/o osservazioni potranno essere presentate per iscritto, non oltre venti giorni dall'inizio della suddetta pubblicazione, alla Provincia di Cuneo oppure al Comune di Castelletto Stura; potranno inoltre essere prodotte in sede di visita sopralluogo.

Copia della presente Ordinanza viene trasmessa:

All'Agenzia Reg.le per la Protezione Ambientale - ARPA Cuneo

Al Comando Regionale Militare Nord - Corso Vinzaglio n. 6 10121 Torino

Al Sindaco del Comune di Castelletto Stura - 12045 Castelletto Stura

All'Azienda Agricola Podere Forgione - Via Falchi n.14 12040 Castelletto Stura

Il richiedente dovrà presenziarsi alla visita sopralluogo di cui all' art.11, 4° comma, lettera f) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, fissata per il giorno 16-01-2009 alle ore 10.00, con ritrovo presso il municipio di Castelletto Stura; alla suddetta visita potrà intervenire chiunque ne abbia interesse.

Il Comune di Castelletto Stura restituirà alla Provincia di Cuneo - Settore Risorse Naturali - la presente Ordinanza, munita del referto di pubblicazione, e la domanda con relativi atti progettuali, nonché le eventuali opposizioni e/o osservazioni pervenute entro venti giorni dall'inizio del periodo di pubblicazione.

I funzionari incaricati della visita sopralluogo sono autorizzati ad entrare nei fondi privati per le constatazioni di legge.

Ai sensi dell' art. 11, 4° comma, lettera c) del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R, si precisa che il procedimento amministrativo di cui alla presente Ordinanza è svolto dal Settore Risorse Naturali Provincia di Cuneo; che il responsabile del procedimento è il sottoscritto e che il referente è il Sig. Pesce Alessandro.

Cuneo, 4 novembre 2008

Il Dirigente
Fabrizio Cavallo

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Art. 23 del D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Pubblicazione avviso finale rinnovo derivazione n. 2425 dei sigg.ri Abbona Antonino, Roggia Giuseppe, Abbona Onorato in Comune di Novello ad uso agricolo - Determinazione n. 96 del 25.03.2004

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire ai sigg.ri Abbona Antonino, Roggia Giuseppe, Abbona Onorato Celso (omissis) residenti in Novello, il rinnovo trentennale con variante della concessione

di derivare dal fiume Tanaro in Comune di Novello l/s max 100 e l/s medi 10 ad uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto del Disciplinare 20.12.2002, contenente le condizioni intese a tutelare i diritti dei terzi:

Art. 9 - Garanzie da osservarsi.

I concessionari dichiarano formalmente di tenere sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualsiasi molestia o protesta di danni da parte di terzi, ritenentesi pregiudicati dalla presente concessione.

Cuneo, 10 novembre 2008

Il Responsabile dell'Ufficio Autonomo
Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto Determinazione Dirigenziale 21.02.2008 n. 113 di concessione derivazione da pozzo n. 5785 in Comune di Revello ai sensi dell'art. 11 DPGR 29/07/03 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Allasia Luciano (omissis) con sede in Revello - Via Albenga n. 4, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5785 in comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,15 (l/s 15) e medi 0,0167(l/s 1,67) per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 04.12.2007

Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 novembre 2008

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo
Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto Determinazione Dirigenziale 12.10.2007 n. 775 di concessione derivazione da pozzo n. 5618 in Comune di Revello ai sensi dell'art. 11 DPGR 29/07/03 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire ai Sigg.ri Boggero Franco Giovanni (omissis) e Galliano Giovanni ((omissis), la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5618 in comune di Revello, la portata di moduli massimi 0,7 (l/s 7) e medi

0,001 (l/s 1) per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 08.08.2007

Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

I titolari della derivazione terranno sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. I concessionari assumono inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 novembre 2008

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto Determinazione Dirigenziale 22.02.2008 n. 129 di concessione derivazione da pozzo n. 5606 in Comune di Revello ai sensi dell'art. 11 DPGR 29/07/03 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Villosio s.s. di Villosio Giuseppe e Villosio Gianfranco (omissis), con sede in Savigliano in Via Costigliole Saluzzo n. 14, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5606 in comune di Verzuolo, la portata di moduli massimi 0,2 (l/s 20) e medi 0,0042 (l/s 0,42) per uso agricolo (irrigazione/antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 30.10.2007

Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo li, 13.11.2008

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto Determinazione Dirigenziale 09.08.2007 n. 581 di concessione derivazione da pozzo n. 5594 in Comune di Revello ai sensi dell'art. 11 DPGR 29/07/03 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola Paschetta Domenico (omissis), con sede in Lagnasco Via Verzuolo n. 12, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5594

in comune di Lagnasco, la portata di moduli massimi 0,40 (l/s 40) e medi 0,0278 (l/s 2,78) per uso agricolo (irrigazione e antibrina); (omissis)

Estratto Disciplinare 26.04.2007

Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 novembre 2008

Il Responsabile
Carlo Bignami

Provincia di Cuneo

Servizio Gestione risorse idriche ed energetiche

Estratto Determinazione Dirigenziale 03.12.2007 n. 902 di concessione derivazione da pozzo n. 5589 in Comune di Revello ai sensi dell'art. 11 DPGR 29/07/03 n. 10/R

Il Responsabile del Centro di Costo 32
Tutela e valorizzazione risorse idriche
(omissis)
determina
(omissis)

di assentire all'Azienda Agricola "La Barletta" di Minnetto Livio (omissis), con sede in Barge Via Provinciale Saluzzo n. 30, la concessione quarantennale di derivare, dal pozzo n. 5589 in comune di Barge, la portata di moduli massimi 0,01 (l/s 1) e medi 0,0011 (l/s 0,11) per uso agricolo (irrigazione); (omissis)

Estratto Disciplinare 04.10.2007

Art. 7 Riserve e Garanzie da Osservarsi.

Il titolare della derivazione terrà sollevata ed indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Il concessionario assume inoltre tutte le spese dipendenti dalla concessione, oltre a quelle indicate all'articolo 11.

Cuneo, 13 novembre 2008

Il Responsabile
Pier Carlo Bignami

Provincia di Torino

Servizio Gestione risorse idriche

L.R. 25/94 - Determinazione del Dirigente n. 731-48886 del 23.09.2008 di rilascio al Comune di Luserna San Giovanni della concessione per acque minerali "SEA3" in Comune di Luserna San Giovanni

"Il Dirigente del Servizio Gestione Risorse Idriche
(omissis)
determina

- per le considerazioni su espresse di accordare al Comune di Luserna San Giovanni, (omissis), per la durata di anni venti a decorrere dalla data del presente provvedimento, la concessione mineraria denominata "SEA3", per le acque minerali della sorgente "Mugniva", ubicata nel Co-

mune di Luserna San Giovanni; l'area di concessione ha estensione pari a 154 Ha, ed è delimitata sulla cartografia a scala 1:10.000, mentre le aree di protezione assoluta e di salvaguardia della sorgente Mugniva sono individuate nella cartografia a scala 1:1.500; entrambe le cartografie citate formano parte integrante del provvedimento;

- nell'ambito della concessione sono individuate, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 25/94, le pertinenze minerarie, costituenti patrimonio indisponibile regionale, come risultano dalle perizie asseverate, datate marzo 2007 e maggio 2007 a firma del Geol. L. Filieri, citate in premessa e presenti agli atti, e relative alle due opere di captazione delle numerose polle che costituiscono la sorgente "Mugniva", con i riferimenti catastali del N.C.T. di Luserna San Giovanni (...omissis...)

d) a far pervenire alla Amministrazione Provinciale di Torino entro 30 giorni dal presente atto, copia autentica della nota di avvenuta trascrizione del presente provvedimento alla Conservatoria dei Registri Immobiliari competente per territorio;

e) alla installazione e messa in funzione della strumentazione di monitoraggio alle due opere di presa "Mugniva superiore e inferiore", in conformità al progetto presentato in data 05.04.2007, entro 30 giorni dal ricevimento del presente atto, e all'invio dei dati raccolti secondo le istruzioni impartite dall'Amministrazione regionale;

f) a trasmettere, entro 60 giorni dalla data del presente provvedimento, per la preventiva approvazione dell'Amministrazione provinciale, bozza del contratto di subconcessione da rinnovare con la Ditta interessata ai sensi della Legge 283/1961;

g) a rispettare le seguenti osservazioni, come richieste dalla Regione Piemonte Direzione Ambiente Settore Pianificazione Risorse Idriche, con la nota prot. n. 15302 del 02.07.2008:

- qualora dovessero registrarsi riduzioni delle portate delle fonti comunali di Luserna San Giovanni, e più in generale ove necessario per far fronte ad accresciuti fabbisogni idrici ad uso potabile o a situazione di emergenza idrica, il titolare della concessione sia obbligato a ridurre i prelievi in concessione e/o fornire l'integrazione idrica necessaria per il completo soddisfacimento dei fabbisogni idropotabili;

- in dipendenza dell'applicazione delle clausole di cui sopra, il titolare della concessione non potrà accampare, in forza della concessione in argomento, alcun diritto per il risarcimento di danni o alcun altro onere, con la sola esclusione dell'eventuale riduzione del canone di concessione. (...omissis...)"

Provincia di Torino

Determinazione del Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale n.143- 53336/2008 - Iscrizione alla Sezione Provinciale del Registro Regionale delle Organizzazioni di volontariato - Sezione Socio Assistenziale - dell'Associazione di volontariato "Associazione Centro Cultural Tradiciones Peruanas" con sede legale in Torino

Il Dirigente del Servizio Solidarietà Sociale
(omissis)
determina

1. L'Associazione di volontariato "Associazione Centro Cultural Tradiciones Peruanas" con sede legale in Torino - (omissis) - è iscritta alla Sezione Provinciale di Torino del Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato, Sezione Socio Assistenziale.

2. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica o dall'intervenuta piena conoscenza.

3. La presente determinazione sarà affissa all'albo della Provincia di Torino, sito in Via Maria Vittoria 12 e pubblicata sul B.U.R. ai sensi dell'art. 4 della L.R. 38/94 s.m.i.;

4. Il presente provvedimento, non comportando spese, non assume rilevanza contabile.

Torino, 28 ottobre 2008

Il Dirigente
Servizio Solidarietà Sociale
Giorgio Merlo

Provincia di Torino
Servizio Gestione risorse idriche

D.P.G.R. 29.7.2003 n. 10/R - Determinazione n. 808-52517 del 17.10.2008 di autorizzazione all'utilizzo delle acque fluenti nel Canale di Caluso, per l'installazione di un impianto con rotoriduttori idroelettrici, in Comune di Caluso, assentita al Consorzio dei Canali del Canavese

Il Dirigente del Servizio
Gestione Risorse Idriche
(omissis)
Autorizza

il Consorzio dei Canali del Canavese, V. Martiri d'Italia, 31/a - 10014 Caluso, - (omissis) - all'utilizzo, per la durata di un anno a decorrere dalla data del presente provvedimento, nell'ambito della derivazione d'acqua dal T. Orco, a mezzo del canale demaniale di Caluso, ad uso plurimo, delle acque fluenti nel medesimo canale, in Comune di Caluso, per l'installazione di un impianto con rotoriduttori idroelettrici, per produrre su un salto di 2,45 m una potenza nominale media di 95,79 kW.

La potenza nominale media prodotta complessivamente dalle utenze idroelettriche del Canale di Caluso, nell'ambito dell'autorizzazione alla continuazione provvisoria del prelievo dal T. Orco rilasciata con D.D. n. 188-44792 del 08.02.2006, passa dagli attuali 2.288,85 kW ai 2.384,64 kW, mentre, a seguito di quanto specificato con la nota datata 09.01.2008 del Consorzio dei Canali del Canavese citata in premessa, la portata destinata agli usi di raffreddamento passa dagli attuali 85 l/s a 15 l/s.

L'utilizzo dell'acqua autorizzato con il presente provvedimento è subordinato agli obblighi, alle condizioni ed alle limitazioni, anche temporali, previste nella D.D. n. 188-44792 del 08.02.2006 per l'esercizio della derivazione del Canale di Caluso, e la sua durata sarà quella che verrà stabilita in sede di rilascio del provvedimento di concessione a conclusione dell'istruttoria di regolarizzazione dell'intera derivazione del Canale di Caluso, nel quale verranno definitivamente stabilite la portata com-

plessiva derivabile per i diversi usi e la potenza nominale media prodotta.

L'Autorità concedente si riserva la possibilità di sospendere in qualunque momento l'utilizzazione qualora in contrasto con i diritti di terzi o con il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità di cui al D.L.gs. 3.4.2006 n. 152 e s.m.i..

Ai sensi dell'art. 5 comma 6 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, la presente autorizzazione viene accordata a condizione che vengano osservate, sotto pena di decadenza della medesima, le seguenti specifiche condizioni:

a) l'impianto costituito dai sette rotorì dovrà essere realizzato in conformità al progetto in data 7 novembre 2007 a firma Arch. F. Macone e conservato agli atti dell'Amministrazione;

b) l'impianto dovrà essere realizzato mettendo in atto tutti gli accorgimenti necessari a minimizzare l'impatto ambientale e paesaggistico dei manufatti che si trovano inseriti in un contesto urbano;

c) ai sensi del DPR 11.02.1998, n. 53 l'installazione e l'esercizio di gruppi elettrogeni che utilizzano fonti rinnovabili e che non comportano emissioni in atmosfera, purchè effettuati nel rispetto delle norme di sicurezza e ambientali, non è soggetta ad autorizzazione e pertanto può essere effettuata previa comunicazione alla Provincia di Torino, al G.R.T.N. e all'Ufficio Tecnico di Finanza competente per il territorio;

d) per quanto riguarda l'igiene e la sicurezza occorre adempiere a quanto prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene e salute pubblica nonché di igiene, salute, sicurezza e prevenzione negli ambienti di lavoro e nei cantieri mobili o temporanei; in particolare le aree di cantiere dovranno essere limitate al minimo indispensabile; dovranno essere minimizzati l'impatto acustico e la dispersione di polveri in fase di cantiere; all'interno del cantiere dovrà essere predisposto un sito per il lavaggio delle botti di calcestruzzo, prevedendo modalità per evitare inquinamenti delle acque e/o del suolo; le aree di cantiere dovranno essere opportunamente ripristinate, con particolare riguardo alla tutela delle componenti suolo e vegetazione; dovrà essere previsto un piano di gestione dei tratti di canale eventualmente destinati a disuso;

e) dovranno essere rispettati in ogni condizione di operatività dell'impianto i limiti di legge di impatto acustico diurni e notturni in funzione delle differenti classi d'uso del territorio; dovrà essere predisposta una valutazione di impatto acustico così come previsto dall'art. 10 della L.R. 20.10.2005 n. 52, redatta sulla base delle disposizioni contenute nella DGR 02.02.2004 n. 9-11616 recante "Criteri per la redazione della documentazione di impatto acustico";

f) relativamente alle attività di cantiere, qualora le stesse dovessero comportare il superamento dei limiti acustici normativi, si rammenta l'onere di richiedere per queste ultime un'autorizzazione in deroga al superamento temporaneo dei valori limite di immissione, come previsto dall'art. 6 c. 1 lett. h della L. 447/1995 e dall'art. 9 della L.R. 52/2000;

g) eventuali scarichi di acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura, anche in fase temporanea di cantiere, dovranno essere preventivamente autorizzati ai sensi del D.Lgs 152/06; dovranno essere evitate in ogni caso

contaminazioni da cemento delle acque durante la realizzazione dei lavori;

h) ai fini della salvaguardia della fauna ittica, ai sensi dell'art. 12 c. 5 della L.R. 37/2006, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere acquisita dalla Provincia l'autorizzazione per la eventuale messa in secca del canale.

Ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 31.07.2001 n. 11/R, viene rideterminato il canone demaniale dovuto dal Consorzio dei Canali del Canavese per l'intera derivazione.

Relativamente all'anno 2008 detto canone annuo complessivo risulta di euro 38557,72, in ragione di euro/kW 14,21 per kW medi 2.384,64 per l'uso energetico, e di euro/l/s 152,49 per 15 l/s per l'uso produzione di beni e servizi, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

Il concessionario dovrà corrispondere alla Regione Piemonte, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto rilascio del presente provvedimento, il canone relativo alla restante parte della annualità dalla data del provvedimento fino al 31 dicembre, fatto salvo quanto già corrisposto.

Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra l'1 gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento.

I sovracanonì rivieraschi sono dovuti in ragione di euro/kw 4,91 per kw medi 2.288,85 agli enti rivieraschi, secondo le quote ad essi spettanti, con le stesse decorrenze, parziali e complessive, fissate per il canone demaniale, e verranno definiti sulla base dei criteri stabiliti nella D.G.P. n. 86-3560 del 11.02.2003.

L'autorità concedente si riserva la possibilità di rivalutare il canone e di chiedere i sovracanonì, anche in pendenza degli accertamenti di istruttoria per il rilascio della concessione di derivazione del Canale di Caluso.

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia, nonché all'acquisizione delle necessarie autorizzazioni di legge. In particolare, l'Amministrazione concedente ha la possibilità di disporre prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative qualora la derivazione d'acqua sia in contrasto con quanto previsto nei "Piani di tutela delle acque", di cui al D.Lgs. 152/2006, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione.

Il presente provvedimento viene accordato salvi e impregiudicati i diritti dei terzi e nei limiti delle competenze conferite, subordinatamente alla osservanza di tutte le disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti, e fermo restando l'obbligo di acquisire i pareri, le certificazioni, i nulla osta e gli atti di assenso comunque denominati di competenza di altre autorità e necessari per la realizzazione degli usi oggetto della presente autorizzazione.

Il titolare della presente autorizzazione terrà sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualunque danno alle persone ed alle cose nonché da ogni molestia, reclamo od azione, che potessero essere promosse da terzi per il fatto della presente autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale regionale delle acque o al Tribunale superiore delle acque, secondo le rispettive competenze, entro sessanta giorni a decorrere dalla sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile.

(omissis)

Provincia di Vercelli

Rinnovo in sanatoria di derivazione d'acqua dalla Roggia Stura e dal Roggione Belgioioso in Comune di Trino per uso agricolo assentita alla ditta Garlanda Vittorina con determinazione n. 4521 del 27/10/2008. Pratica n. 207

Il Dirigente Responsabile
Omissis
determina

1) Di approvare, salvo la rettifica di cui sopra, il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 19.09.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta Garlanda Vittorina con sede in Via Roma, 159 del Comune di Stroppiana (VC) - (omissis) il rinnovo della concessione, già oggetto della D.P.G.R. n. 8390 del 06.10.1982 per poter continuare a derivare dalla roggia Stura e dal roggione Belgioioso in Comune di Trino, lt/sec 20,6 massimi complessivi cui corrisponde un volume annuo derivabile di mc. 320.371 (l/s 10) d'acqua da utilizzare per scopi agricoli;

3) Di rettificare all'articolo 8 del disciplinare di concessione i valori relativi al D.M.V. da lt/sec. 3,69 e 8,98 a "lt/sec 50";

4) Di accordare la concessione di che trattasi per anni quaranta successivi e continui decorrenti dal 01.02.2007 giorno successivo alla data di scadenza della precedente concessione assentita con D.P.G.R. n. 8390 del 06.10.1982, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

5) Di stabilire che il canone dovrà essere corrisposto alla Regione Piemonte mediante versamento o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche". Il canone sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1. gennaio e il 31 gennaio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 20 pari al minimo ammesso, così come fissato dalla determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

6) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data di pubblicazione della presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: Il Responsabile del Settore (Ing. Giorgetta Liardo)

Estratto del Disciplinare n. 42 del 11.11.2008

Omissis.. Art. - 9 - Riserve e garanzie da osservarsi

Il titolare della concessione terrà sollevata e indenne l'autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione. Omissis

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Villata per uso potabile assentita alla ditta A.T.En.A S.p.A. c/determinazione n. 4361 del 17/10/2008. Prat. n. 1293

Il Dirigente Responsabile
Omissis
determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.07.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della Determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A S.p.A., con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di due pozzi, in Comune di Villata, delle seguenti quantità d'acqua da utilizzare per scopo potabile:

- per il pozzo sito in località via Parco Rimembranza lt/sec 8 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 6.735;

- per il pozzo sito in località piazza Cottolengo lt/sec 8 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 120.855.

Complessivamente lt/sec 16 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 127.590.

3) Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo paga-

mento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - Piazza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

Firmato: il Direttore del Settore (ing. Giorgetta Liardo).

Estratto del disciplinare n. 43 del 12.11.2008

omissis

Art. - 7 - Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissis ...Il titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

omissis

Provincia di Vercelli

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua da falda sotterranea in Comune di Borgovercelli per uso potabile assentita alla ditta A.T.En.A S.p.A. c/determinazione n. 4362 del 17/10/2008. Pratica n. 1297

Il Dirigente Responsabile

Omissis

determina

1) Di approvare il disciplinare di concessione, sottoscritto in data 29.07.2008, relativo alla derivazione d'acqua in oggetto, costituente parte integrante della De-

terminazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Vercelli.

2) Di assentire, salvo i diritti di terzi e nei limiti di disponibilità dell'acqua, alla ditta A.T.En.A S.p.A, con sede legale in C.so Palestro, 126 del Comune di Vercelli (omissis), la concessione preferenziale di derivazione da falda sotterranea, a mezzo di tre pozzi, in Comune di Borgo Vercelli, delle seguenti quantità d'acqua da utilizzare per scopo potabile:

- per il pozzo sito in località Bivio Sesia lt/sec 7 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 198.000;

- per il pozzo sito in località p.zza Brunetta lt/sec 9 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 142.000;

- per il pozzo sito in località via Tornielli lt/sec 10 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 9.500.

Complessivamente lt/sec 26 massimi cui corrisponde un volume annuo di metri cubi 349.500.

Di accordare la concessione di che trattasi per anni trenta successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente alla osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e previo pagamento anticipato del canone annuo di legge, aggiornato con le modalità e secondo la periodicità definite dalla Regione Piemonte, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

4) Di stabilire che il canone relativo alla suddetta concessione dovrà essere versato ogni anno anticipatamente, nel periodo compreso fra il 1° gennaio e il 31 gennaio, o sul c/c postale n. 22208128, intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - Torino, oppure mediante bonifico bancario intestato a "Tesoreria della Regione Piemonte - P.zza Castello, 165 - 10122 Torino", codice IBAN: IT 03 T 07601 01000 000022208128 con la causale "Canone per l'uso delle acque pubbliche", riportando nel modulo gli estremi identificativi dell'utente, nonché il codice utenza, ovvero, gli estremi del provvedimento di concessione. Relativamente all'anno in corso detto canone sarà di € 342,00 pari al minimo ammesso ai sensi dell'art. 4 del D.P.G.R. 06.12.2004 n. 15/R ed a termini della determinazione regionale n. 283 del 15.11.2006.

5) Di stabilire inoltre che saranno a carico del concessionario tutte le spese dipendenti dalla concessione nonché quelle per le variazioni che, a giudizio insindacabile della pubblica amministrazione, le circostanze sopravvenute rendano necessarie nelle opere relative alla concessione per la salvaguardia dell'ambiente naturale, dell'alveo o bacino, della navigazione, dei canali, delle strade ed altri beni laterali, nonché dei diritti acquisiti dai terzi in tempo anteriore alla concessione.

Il concessionario dovrà inoltre agevolare tutte le verifiche ed ispezioni che l'autorità concedente ritenga di eseguire nell'interesse pubblico.

Eventuali ricorsi alla presente determinazione andranno proposti al Tribunale competente e notificati, entro il termine di sessanta giorni dalla data della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione, sia al concessionario che all'Amministrazione concedente.

il Direttore del Settore

Giorgetta Liardo

Estratto del disciplinare n. 44 del 12.11.2008

omissis

Art. - 7 Condizioni particolari cui e' soggetta la derivazione

omissisIl titolare della derivazione terrà sollevata e indenne l'Autorità concedente da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose, nonché da ogni reclamo od azione che potessero essere promossi da terzi per il fatto della presente concessione...omissis

omissis

Provincia di Vercelli

Settore Pianificazione Risorse Territoriali

Determinazione del Dirigente del Settore Pianificazione Risorse Territoriali n. 1364 del 02.04.2008

Il Dirigente Responsabile

(omissis)

Determina

1) Di rilasciare ai sensi dell'art. 35 dei D.P.G.R. 29.07.2003 n. 10/R alla ditta Francese Marino e Ponzio Giuseppina con sede in Via Solforino, 35 del Comune di Palestro, il rinnovo della licenza già oggetto della determinazione n. 2180 del 24.04.2007, per poi continuare ad attingere dal fiume Sesia e dalla roggia Gamarretta in Comune di Vercelli di lt/sec. 100 massimi d'acqua corrispondente ad un volume annuo di mc. 35.000 da utilizzare per irrigare circa 16 ettari di terreni siti nei Comuni di Vercelli e Palestro.

(omissis)

Il Responsabile del Settore

Pianificazione Risorse Territoriali

Giorgetta Liardo

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto

Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 275/1993, D.Lgs. n. 112/1998, L.R. n. 44/2000, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006. Domanda in data 27.10.2008 della Società Iride Energia per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia, in comune di Oulx (TO) a monte della traversa di Pont Ventoux, per un volume totale di 22.021,70 mc

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

si rende noto

che la Società Iride Energia, (omissis), con sede in Torino C.so Svizzera 95, per mezzo dell'Arch. Giuseppe Garbati-Direttore dell'Area Idroelettrica, ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino domanda in data 27.10.2008 per ottenere la concessione di estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Dora Riparia, in Comune di Oulx (TO), a monte dell'opera di derivazione in località Pont Ventoux, per un volume totale di 22.021,70 mc (diconsi ventiduemilaventuno/70 metri cubi).

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite del volume suddetto, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di To-

rino - Via Belfiore, 23 - Torino; il Funzionario Referente cui rivolgersi è l'Ing. Riccardo Crivellari.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopra citato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

Andrea Tealdi

Regione Piemonte

Settore decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto

Idrogeologico di Torino

R.D. n. 523/1904, D.Lgs. n. 275/1993, D.Lgs. n. 112/1998, L.R. n. 44/2000, D.G.R. n. 44-5084/2002, D.G.R. n. 1-7321 del 08/10/2002, Direttiva tecnica dell'Autorità di Bacino del Fiume Po adottata con deliberazione n. 9/2006 del 05/04/2006. Domanda in data 22/10/2008 del Comune di Val della Torre per ottenere la concessione relativa all'estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Casternone, nel medesimo comune, per un volume di 1244,67 mc.

Vista la D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002

si rende noto

che il Comune di Val Della Torre (TO), ha presentato al Settore Regionale Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino domanda in data 22.10.2008 per ottenere la concessione di estrazione di materiale litoide dall'alveo del torrente Casternone, nel medesimo comune, per un volume totale di 1244,67 mc.

La domanda e gli elaborati progettuali relativi all'estrazione prevista, nel limite del volume suddetto, sono depositati presso la Regione Piemonte, Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino - Via Belfiore, 23 - Torino.

Chiunque ne abbia interesse può far pervenire, ai sensi e per gli effetti della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, le proprie osservazioni al Settore sopra citato, nel termine perentorio di quindici giorni dalla presente pubblicazione.

Il Dirigente del Settore

Andrea Tealdi

TERNA S.p.A. - Torino

Decreto n. 239/EL-119/71/2008 datato 12.11.2008 del Ministero dello Sviluppo Economico - Nuova variante elettrodotto a 132 kV "Novara Nord-Momo"- T.438 in Comune di Novara

Il Ministero dello Sviluppo Economico

Dipartimento per la competitività

Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie di concerto con

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione generale per la difesa del suolo

Vista la legge 23 agosto 2004, n. 239, recante riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia;

Visto l'articolo 1, comma 26 della suddetta legge in base al quale la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia

elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti ad una autorizzazione unica rilasciata dal Ministero delle attività produttive di concerto con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, previa intesa con la regione o le regioni interessate, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica;

Visto il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, recante approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 marzo 1965, n. 342, recante norme integrative della legge 6 dicembre 1962, n. 1643 e norme relative al coordinamento e all'esercizio delle attività elettriche esercitate da enti ed imprese diversi dall'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di attuazione della direttiva 96/92/CE, recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;

Visti il decreto 25 giugno 1999 del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, recante determinazione della rete elettrica di trasmissione nazionale;

Visto il decreto 23 dicembre 2002 del Ministro delle attività produttive, recante ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica;

Visti i piani di sviluppo predisposti dal Gestore della rete di trasmissione nazionale, ora Terna S.p.a.;

Vista la legge quadro 22 febbraio 2001, n. 36 sulla protezione dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 8 luglio 2003 emanato in attuazione della citata legge n. 36/2001;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 dicembre 2004, n. 330, recante integrazioni al citato DPR 327/2001, in materia di espropriazione per la realizzazione di infrastrutture lineari energetiche;

Vista la legge 8 luglio 1986, n. 349 di istituzione del Ministero dell'ambiente;

Visto il decreto del Presidente del consiglio dei ministri 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamentazione delle pronunce di compatibilità ambientale, abrogato con decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale;

Visto il decreto 18 settembre 2006 del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante regolamentazione delle

modalità di versamento del contributo di cui all'articolo 1, comma 110, della legge 23 agosto 2004, n. 239;

Vista l'istanza n. TEAOTTO/P2007002605 del 4 dicembre 2007, corredata da documentazione tecnica delle opere, con la quale la Terna - S.p.A. - Area Operativa Trasmissione di Torino - Corso Regina Margherita, 267 - 10143 Torino (omissis) ha chiesto al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare l'autorizzazione, avente efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, di indifferibilità e urgenza, di inamovibilità, nonché di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla costruzione ed all'esercizio di una nuova variante all'elettrodotto a 132 kV "Novara Nord - Momo", in comune di Novara;

Vista la nota n. TEAOTTO/P2008002388 dell'11 settembre 2008 con la quale la Terna S.p.a., ad integrazione della suddetta istanza, ha trasmesso alla Direzione Ambiente della Regione Piemonte, all'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte ed al Ministero della Salute la Relazione "Andamento dell'induzione magnetica e del campo elettrico";

Considerato che il suddetto intervento è stato richiesto dal Comune di Novara al fine di allontanare dall'abitato della frazione di Veveri, ormai inglobata nell'espansione della città di Novara, il tracciato del cavo interrato, già autorizzato con decreto interministeriale n. 239/EL-4/14/2006 del 7 novembre 2006, ma non ancora realizzato;

Considerato che il tracciato della nuova variante:

- si discosta, rispetto al tratto in cavo interrato già autorizzato, immediatamente a Nord del sottopasso dell'autostrada TO-MI, piegando verso Ovest fino a raggiungere l'esistente linea aerea a 132 kV "Novara Nord - Momo" (da demolire a seguito della realizzazione della variante), nei pressi del sostegno n. 58, dopo un percorso di circa 400 m. Ripercorre, poi, verso Nord, sostanzialmente, il corridoio della suddetta linea, nella porzione compresa tra l'autostrada e il Canale "Roggia Mora", per circa 650 m, fino ad attestarsi nei pressi dell'attuale sostegno n. 55 che sarà demolito e sostituito con altro atto alla funzione di "portaterminali";

- prosegue, in aereo, per circa 200 m, dal suddetto nuovo sostegno "portaterminali" n. 55 fino al sostegno n. 54, già autorizzato in precedenza.

Considerato che la pubblica utilità dell'intervento discende dalla funzione cui gli elettrodotti sono stabilmente deputati, in quanto facenti parte della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale;

Considerato che gli interventi in questione risultano urgenti e indifferibili per garantire la sicurezza di esercizio della rete di trasmissione nazionale;

Considerato che, poiché ogni intervento sulle linee elettriche ne comporta necessariamente la disalimentazione ed il sovrapporsi nel tempo di una molteplicità di impreviste modifiche al tracciato è suscettibile di alterare la qualità del trasporto di energia elettrica, la Società Terna S.p.a. ha chiesto che le suddette opere siano dichiarate inamovibili;

Considerato che gli interventi di cui trattasi non rientrano nelle categorie di opere da assoggettare a procedura di V.I.A.;

Vista la dichiarazione n. TEAOTTO/P2008002809 del 3 novembre 2008, con la quale la Società Terna S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 del citato decreto interministeriale 18 settembre 2006, che il valore delle opere in questione è inferiore a € 5.000.000 (cinque milioni di euro);

Considerato che la Società Terna S.p.a. ha provveduto ad inviare copia della suddetta istanza e dei relativi atti tecnici, ai fini del rilascio dei consensi e dei nulla osta alla realizzazione delle opere in questione, a tutti gli Enti ed Amministrazioni individuati ai sensi dell'art. 120 del citato regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Considerato che, con nota n. TEAOTTO/P2008000429 dell'11 febbraio 2008, la Società Terna S.p.A. ha comunicato di aver sottoscritto, con tutte le ditte catastali interessate dalla variante al cavo interrato, i preliminari dei contratti di servitù di elettrodotto;

Considerato che l'avviso dell'avvio del procedimento è stato affisso, dal 14 aprile al 13 maggio 2008, all'Albo Pretorio del Comune di Novara e, nel medesimo periodo, è stata depositata, presso la segreteria comunale, la relativa documentazione;

Considerato che, nel suddetto periodo, l'avviso dell'avvio del procedimento è stato, inoltre, pubblicato sul sito informatico della Regione Piemonte;

Atteso che, a seguito delle notifiche di cui sopra, non sono pervenute osservazioni;

Considerato che, con nota n. 0008066 del 5 maggio 2008, il Ministero dello sviluppo economico, ha convocato una Conferenza di servizi, ai sensi della legge 241/1990 e successive modificazioni e dell'articolo 52-quater del dPR 327/2001;

Visto il resoconto verbale della riunione della Conferenza di Servizi, tenutasi in data 19 maggio 2008 (Allegato 1), che forma parte integrante del presente decreto, trasmesso con nota n. 0010157 del 5 giugno 2008 a tutti i soggetti interessati;

Considerato che, nell'ambito del procedimento, sono stati acquisiti i pareri, gli assensi ed i nulla osta degli enti e delle amministrazioni competenti ai sensi della vigente normativa, alcuni con prescrizioni;

Considerato che i suddetti pareri, assensi e nulla osta, elencati nell'Allegato 2 e parimenti allegati, formano parte integrante del presente decreto;

Considerato che la mancata pronuncia da parte delle amministrazioni e dei soggetti convocati a partecipare alle suddette Conferenze di servizi è intesa, ai sensi dell'articolo 14 della legge 241/1990 e successive modificazioni, quale parere favorevole o nulla osta;

Visto l'Atto di accettazione" n. TEAOTTO/P2008002809 del 3 novembre 2008, con il quale Terna S.p.a. si impegna ad ottemperare alle suddette prescrizioni nonché alle determinazioni di cui al resoconto verbale della citata Conferenza dei servizi;

Vista la dichiarazione della rispondenza della progettazione delle opere di cui trattasi alla normativa vigente in materia di linee elettriche;

Vista la nota del 15 maggio 2008 con la quale il Comune di Novara ha comunicato la compatibilità urbanistica delle opere con i propri strumenti urbanistici vigenti;

Vista la delibera n. 29 – 9793 del 13 ottobre 2008 con la quale la Giunta Regionale del Piemonte, sentiti gli enti territorialmente interessati, ha espresso la prescritta intesa, con prescrizioni e raccomandazioni;

Vista la nota n. 0005374 del 30 ottobre 2008 con la quale la Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, competente, nell'ambito del presente procedimento unico, all'accertamento della conformità delle opere alle prescrizioni dei piani urbanistici ed edilizi, ha comunicato la conclusione dell'accertamento medesimo;

Ritenuto, pertanto, di adottare il provvedimento di autorizzazione, essendo favorevolmente conclusa l'istruttoria del procedimento;

Visto l'articolo 6, comma 8 del citato dPR 327/2001 che prevede la possibilità, per l'Amministrazione titolare del potere espropriativo, di delegare, in tutto o in parte, l'esercizio del potere medesimo;

Vista la nota n. TE/P2005004638 del 14 dicembre 2005, con la quale la Società Terna S.p.a. si dichiara disponibile ad accettare la delega per l'esercizio del suddetto potere espropriativo;

decreta

Articolo 1

1. E' approvato il progetto definitivo per la costruzione, da parte della Terna S.p.a., di una nuova variante all'elettrodotto a 132 kV "Novara Nord – Momo", in comune di Novara, con le prescrizioni di cui in premessa.

2. Il predetto progetto sarà realizzato secondo il tracciato individuato nella Planimetria catastale n. DV23438A1-BAX00677 R. 01 dell'11 gennaio 2008, allegata alla nota n. TEAOTTO/P2008001111 del 9 aprile 2008.

Articolo 2

1. La Società Terna S.p.A, con sede in Roma, Via Arno, 64 (omissis) è autorizzata a costruire ed esercire le suddette opere nel Comune di Novara, in conformità al progetto approvato.

2. La presente autorizzazione sostituisce, anche ai fini urbanistici ed edilizi, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme di sicurezza vigenti, autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire le citate opere in conformità al progetto approvato;

3. La presente autorizzazione ha effetto di variante urbanistica ed ha, inoltre, efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Le opere autorizzate sono inamovibili.

5. La presente autorizzazione costituisce vincolo preordinato all'esproprio dei beni interessati ai fini della rea-

lizzazione delle suddette opere ed indicati negli allegati al progetto approvato.

6. La presente autorizzazione è trasmessa al suddetto Comune per il conseguente adeguamento degli strumenti urbanistici comunali.

Articolo 3

La presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle prescrizioni citate in premessa, di quelle contenute negli assenti, pareri e nulla osta allegati al presente decreto nonché delle determinazioni di cui al resoconto verbale della Conferenza dei servizi allegato.

Articolo 4

1. Tutte le opere devono essere realizzate secondo le modalità costruttive previste nel progetto approvato e in osservanza delle disposizioni delle norme vigenti in materia di elettrodotti.

2. Copia integrale del progetto esecutivo deve essere inviata, a cura della società Terna S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, alle Amministrazioni autorizzanti, alla Direzione generale per lo sviluppo del territorio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, alla Regione ed al Comune interessati, mentre alle società proprietarie delle opere interferite devono essere inviati gli elaborati esecutivi relativi alle sole opere interferenti.

3. Le opere dovranno essere realizzate entro il termine di due anni a decorrere dalla data del presente decreto.

4. Al termine della realizzazione delle opere e prima della messa in esercizio la Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita certificazione attestante il rispetto dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità stabiliti dal dPCM 8 luglio 2003.

Terna S.p.a. deve comunicare alle Amministrazioni autorizzanti la data dell'entrata in esercizio delle opere.

Per tutta la durata dell'esercizio dell'elettrodotto Terna S.p.a. dovrà fornire i valori delle correnti agli organi di controllo previsti dal dPCM 8 luglio 2003, secondo le modalità e la frequenza ivi stabilite.

5. Dei suddetti adempimenti, nonché del rispetto degli obblighi di cui all'articolo 3, Terna S.p.a. deve fornire, alle Amministrazioni autorizzanti, apposita dettagliata relazione.

6. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare provvede alla verifica della conformità delle opere al progetto autorizzato, sulla base delle vigenti normative di settore.

7. Tutte le spese inerenti la presente autorizzazione sono a carico di Terna S.p.a.

Articolo 5

L'autorizzazione s'intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e distribuzione di energia elettrica. In conseguenza la Società assume la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e gli eventuali danni comunque causati dalla costruzione delle opere di cui trattasi, sollevando l'Amministrazione da qualsiasi pretesa da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.

Articolo 6

La Società resta obbligata ad eseguire, durante la costruzione e l'esercizio degli impianti, tutte quelle opere nuove o modifiche che, a norma di legge, venissero prescritte per la tutela degli interessi pubblici e privati, entro i termini che saranno all'uopo stabiliti, con le comminatorie di legge in caso d'inadempimento.

Articolo 7

Ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del dPR 327/2001 e successive modifiche ed integrazioni, è conferita delega a Terna S.p.A., in persona del suo Amministratore Delegato pro tempore, con facoltà di subdelega ad uno o più dirigenti della società e con obbligo di indicare gli estremi della delega in ogni atto e provvedimento che verrà emesso e parimenti dell'atto di subdelega in ogni atto e provvedimento ove la subdelega medesima verrà utilizzata, di esercitare tutti i poteri espropriativi previsti dal dPR 327/2001 e dal d.lgs. 330/2004, e di emettere e sottoscrivere tutti i relativi atti e provvedimenti ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i decreti di asservimento coattivo, di espropriazione e retrocessione, i decreti di occupazione ex articoli 22, 22 bis e 49 del citato dPR 327/2001, le autorizzazioni al pagamento delle indennità provvisorie e definitive, e di espletare tutte le connesse attività necessarie ai fini della realizzazione dell'elettrodotto.

Articolo 8

Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine, rispettivamente, di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte che dovrà avvenire a cura e spese della Terna S.p.A..

Roma, 12 novembre 2008

Il Direttore Generale
per l'Energia
e le Risorse minerarie
Rosaria Romano

Il Direttore Generale
per la Difesa del Suolo
Mauro Luciani

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO

Comune di Biella

Comunicazione di avvio procedimento dell'accordo di programma (art.34 D.Lgs. 267/2000) relativo al finanziamento di "Nuova biblioteca di Biella e completamento dell'allestimento del Museo del Territorio" in attuazione dell'intesa istituzionale di programma sottoscritta tra Regione Piemonte Provincia di Biella e Comune di Biella in data 5.6.2006

Data di avvio: 27.11.2008

Termine per la conclusione del procedimento: 90 giorni

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Patrizia Bellardone

Ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti: Città di Biella, Assessorato alla Cultura, piazza La Marmora 6, tel. 015.3506618-613 email: patrizia.bellardone@comune.biella.it

Termine per la presentazione di memorie scritte: 10 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Provincia di Cuneo
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco nel corpo della traversa esistente. Proponente: Monviso Energia S.r.l., Via Vivaro 2, Alba. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ed avvio del procedimento di valutazione di compatibilità ambientale ai sensi del D. Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. e della L.R. 14.12.1998, n. 40

In data 19 Dicembre 2007 il Sig. Carotta Piergiorgio, in qualità di Amministratore Unico della Monviso Energia S.r.l., con sede in Alba, Via Vivaro 2, ha presentato alla Provincia di Cuneo istanza di Pronuncia di compatibilità ambientale, completa dei relativi allegati, relativamente al progetto di impianto idroelettrico sul Fiume Tanaro nel Comune di Barbaresco nel corpo della traversa esistente (prot. generale di ricevimento n. 65638 in data 19.12.2007; pervenuto all'Ufficio Deposito Progetti in data 20.12.2007 con n. ord. 44/VAL/2007).

Il proponente ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati sul quotidiano "Il giornale del Piemonte", pubblicato in data 16.12.2007.

Dal giorno 20.12.2007 la documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Provincia - Corso Nizza 30, 12100 Cuneo - dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici dovranno essere presentati in forma scritta all'Ufficio Deposito Progetti nel termine di 45 giorni decorrenti dalla data della pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito - e cioè entro il 29.01.2008 - e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico sino al termine del procedimento.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Valutazione è stabilita entro 90 giorni dalla data di pubblicazione a mezzo stampa dell'annuncio di avvenuto deposito e cioè in data 14.03.2008, fatto salvo quanto previsto all'art. 26, comma 4, all'art. 29, commi 3 e 5 e all'art. 44 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i..

Ai sensi dell'art.12, comma 7, L.R. 40/98 e s.m.i., qualora il giudizio di compatibilità ambientale non sia espresso nei termini fissati, la Ditta proponente potrà segnalare l'inerzia alla Regione Piemonte che inviterà questa Provincia ad emanare il provvedimento nel termine di trenta giorni.

Decorso inutilmente tale termine, la Regione stessa agirà in via sostitutiva nel termine di sessanta giorni.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., il responsabile del procedimento designato è il Dott. Ing. Fabrizio Cavallo, Dirigente dell'Area Funzionale del Territorio; il funzionario al quale rivol-

gersi per informazioni sullo stato della pratica è la Dott.ssa Francesca Solerio, tel. 0171-445200, responsabile dell'Ufficio Deposito Progetti.

Avverso il provvedimento finale è possibile per chiunque vi abbia interesse esperire ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni o al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla notifica dell'atto.

Il Dirigente dell'Area funzionale del Territorio
Fabrizio Cavallo

Provincia di Torino
Servizio Valutazione Impatto Ambientale

Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs 152/06, localizzato in Torino Strada Altessano angolo C.so Grosseto (Comunicazione di inizio campagna ai sensi della D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/98). Proponente: Torino Scavi Manzone S.p.A., Torino. Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Verifica della procedura di V.I.A. ai sensi dell'art. 10 comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.

Si comunica che in data 07/11/2008, la ditta Torino Scavi Manzone S.p.A. con sede a Torino in via G. Natta 12, ha depositato presso l'Ufficio di deposito - Sportello Ambiente - della Provincia di Torino, C.so Inghilterra 7/9, 10138 Torino, ai sensi dell'art. 10 comma 2, L.R.N. 40/98 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto: Attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'Art. 208 D.Lgs 152/06, localizzato in Torino Strada Altessano angolo C.so Grosseto (Comunicazione di inizio campagna ai sensi della D.G.R. n. 25-24837 del 15/06/98), rientrante nella categoria progettuale n°32 del l'Allegato B2.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso lo Sportello Ambiente (lun/ven 9-12 mer 9-17.30), per 30 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di Verifica è stabilita entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato; trascorso il termine suddetto in assenza di pronuncia della Autorità Competente, il progetto è da ritenersi escluso dalla Fase di Valutazione.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico - scientifici dovranno essere depositati all'Ufficio di Deposito - Sportello Ambiente - nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi dell'art. 4 e seguenti della legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Ing. Elena Garbarino del Servizio V.I.A., tel. 011/861.6825 fax. 011/861.6730.

La Dirigente del Servizio V.I.A.
Paola Molina

Provincia del Verbano Cusio Ossola

Ordinanza n. 70 del 18/11/2008-Domanda in data 03/01/2008 per la realizzazione di impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal rio Curzalma, in

Comune di Formazza-Richiedente: Società Elettrica Villanuova S.r.l.

Il Responsabile del Procedimento

Premesso che:

- Con domanda in data 03/01/2008 (ns. prot. n. 0000314 del 03/01/2008) la ditta Società Elettrica Villanuova S.r.l. ha chiesto l'autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 e s.m.i. per la costruzione e l'esercizio di impianto idroelettrico nonché la concessione di piccola derivazione d'acqua dal rio Curzalma, in Comune di Formazza, con le seguenti caratteristiche: portata massima di prelievo l/s 1.575,00; portata media di prelievo l/s 679,00; salto m 78,91; potenza media nominale kW 525,59.

- Con ns. note prot. n. 0001005/7° del 07/01/2008 e prot. n. 0016828/7° del 13/03/2008, sono stati trasmessi gli elaborati tecnici di interesse e gli elaborati di completamento.

- Acquisiti, in senso favorevole, i pareri preliminari di cui all'art. 10 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i..

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 11 del suddetto DPGR,

ordina

- Il deposito della domanda e del relativo progetto, presso gli uffici della Provincia del VCO - VII Settore - Servizio Risorse Idriche, per un periodo di 15 (quindici) giorni consecutivi decorrenti dal 27/11/2008, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

- L'affissione della presente ordinanza per 15 (quindici) giorni consecutivi, decorrenti dal 27/11/2008, all'Albo Pretorio del Comune di Formazza.

- La visita locale di istruttoria di cui all'art. 14 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i., avente valore di conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L 07/08/1990 n. 241 e s.m.i., alla quale potrà intervenire chiunque abbia interesse, è convocata per il giorno 13/01/2009 alle ore 11:00 presso la Sala Riunioni del VII settore provinciale, Via dell'Industria n. 25 - Verbania.

La presente ordinanza è pubblicata sul BURP ed inserita nella sezione Annunci Legali e Avvisi del sito Internet della Regione Piemonte; eventuali domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quelle previste dalle domande pubblicate, sono accettate e dichiarate concorrenti, se presentate non oltre 40 (quaranta) giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della presente ordinanza.

Si avverte che nel caso di ammissione di domande concorrenti la visita locale di istruttoria potrà essere rinviata ad altra data.

La presente ordinanza costituisce comunicazione di avvio del procedimento ai sensi della L 241/1990 e s.m.i.; a tale proposito si evidenzia che: l'Amministrazione procedente è la Provincia del VCO, l'ufficio interessato è il VII Settore - Servizio Risorse Idriche, la persona responsabile del procedimento è il geom. Pizzorni Fabrizio. Il termine per la conclusione del procedimento è fissato secondo le disposizioni imposte dal procedimento unico ai sensi del

DLgs 387/03 e s.m.i. (180 gg. dalla presentazione della domanda), fatte salve eventuali sospensioni. In caso di inadempienza dell'amministrazione entro il suddetto termine, è proponibile ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro un anno dalla scadenza del medesimo.

Il Responsabile del Procedimento
Fabrizio Pizzorni

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Sig. Stefano Basso - taglio piante site in sponda Fiume Stura Fraz. Murazzo in Comune di Fossano. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c. 2)

Data di avvio: 11/11/2008 prot. 77756/DA14.06;
Responsabile del procedimento

Direzione Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Girauco

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento:

Dott. Walter Bessone

Laura Girauco

Telefono: 0171/321911

e-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it

laura.girauco@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n° 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Girauco

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto
Idrogeologico di Cuneo

Sig.ra Chiappero Lia - utilizzo area demaniale superficie mq. 27,50 in corrispondenza torrente Albetta in comune di Sanfront. Comunicazione di avvio del procedimento (L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)

Data di avvio: 14/11/2008-prot. 78757 /DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore: Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP.

Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 120 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale: Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

**Sig.ri Giletta Silvio Felice e Bartolomeo - taglio ce-
duo alveo fiume Po fraz. San Firmino in comune di
Revello. Comunicazione di avvio del procedimento
(L.R. 7/2005. art. 13 e 14 c.2)**

Data di avvio: 13/11/2008 prot. 78541/DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Walter Bessone, Laura Giraudò

Telefono: 0171/321911

E-mail: walter.bessone@regione.piemonte.it laura.giraudò@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 60 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo - Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo - Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

Regione Piemonte
Settore Viabilità ed impianti fissi

Progetto preliminare "Raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, nella tratta compresa tra le Stazioni di Sangone e Pinerolo", presentato dalla Società R.F.I. SpA - Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art. 10, comma 2 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40

In data 27/10/2008, l'Ing. Francesco Bocchimuzzo, in qualità di Responsabile del Procedimento per conto di R.F.I.- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A, con sede in Torino, via Sacchi 1, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale - Via Principe Amedeo, n. 17 - 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della l.r. 40/1998, copia degli elaborati relativi al progetto preliminare "Raddoppio della linea ferroviaria Torino-Pinerolo, nella tratta compresa tra le Stazioni di Sangone e Pinerolo", allegati alla domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di VIA, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 10, comma 1 della l.r. 40/1998.

La documentazione presentata è a disposizione per la consultazione da parte del pubblico presso l'Ufficio di deposito progetti, in Via Principe Amedeo n.17 - Torino (orario di apertura al pubblico: 9.30 / 12.00), per trenta giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

La conclusione del procedimento inerente la Fase di verifica è stabilita entro 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente comunicato.

Eventuali osservazioni, informazioni e contributi tecnico scientifici potranno essere presentate all'Ufficio di deposito nel termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente comunicato e rimarranno a disposizione per la consultazione da parte del pubblico fino al termine del procedimento.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 il Responsabile del Procedimento designato è l'Ing. Giuseppe Iacopino, Dirigente del Settore Viabilità ed Impianti Fissi - Direzione Regionale Trasporti, Logistica, Mobilità e Infrastrutture (tel. 011/4324245); per informazioni sullo stato della pratica, è inoltre possibile rivolgersi all'Ing. Stefano Zingaro (tel. 011/4325570), funzionario del Settore Viabilità ed Impianti Fissi.

Dell'esito della procedura sarà data informazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte tramite pubblicazione dell'atto finale.

Avverso il provvedimento finale è ammesso ricorso al Tribunale amministrativo regionale entro il termine di sessanta giorni.

Il Responsabile del Procedimento
Giuseppe Iacopino

Regione Piemonte
Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico di Cuneo

Sig. Regis Mauro - utilizzo area demaniale superficie mq. 56,400 in corrispondenza fiume Stura in comune

**di Cuneo. Comunicazione di avvio del procedimento
(L.R. 7/2005 art. 13 e 14 c.2)**

Oggetto del procedimento: Sig. Regis Mauro – utilizzo area demaniale superficie mq 56,400 in corrispondenza fiume Stura in Comune di Cuneo.

Data di avvio: 17/11/2008-prot. 79352 /DA14.06;

Responsabile del procedimento

Direzione: Opere Pubbliche Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico Cuneo Corso Kennedy n. 7 bis.

Nominativo: Dott. Ing. Carlo Giraudò

Termine entro il quale il richiedente può presentare memorie scritte: 15 gg

Ufficio per la visione degli atti del procedimento: Direzione OO.PP. Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo

Per informazioni sul procedimento: Dott. Giuseppe Garnerone

Telefono: 0171/321911 e-mail: giuseppe.garnerone@regione.piemonte.it

Data di conclusione del procedimento: 180 gg

Organo competente all'adozione del provvedimento finale:

Direzione OO.PP. - Difesa del Suolo – Economia Montana e Foreste - Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - Cuneo – Corso Kennedy n. 7 bis.

In caso di silenzio da parte dell'amministrazione è ammesso ricorso al T.A.R. nei modi e nei tempi previsti dalla legge.

Il Responsabile del Settore
Carlo Giraudò

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
 REGIONE PIEMONTE
 Piazza Castello 165
 10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento su C.C.P. n. 30306104 comprovante l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore protocollo ed archivio generali della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore protocollo ed archivio generali, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore protocollo ed archivio generali, piazza Castello 165, Torino





Palazzo Madama

Il Palazzo, situato al centro di Piazza Castello, è una residenza- museo dalla storia bimillenaria, che comprende in un unico edificio le torri della romana Porta Pretoria, il Castello quattrocentesco di Ludovico d'Acaja, le sale auliche con decorazioni sei-settecentesche e la scenografica facciata, con atrio e scalone, realizzata su progetto di Filippo Juvarra.

Perduta la funzione difensiva divenne l'elegante abitazione delle due Madame reali, Cristina di Francia e Maria Giovanna Battista, moglie di Carlo Emanuele II.

Palazzo Madama ospita il Museo Civico di Arte Antica con le sue ricche ed eterogenee collezioni di dipinti, mobili, sculture, vetri, arazzi, avori e ceramiche.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 4734 / 3994 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino

Direttore responsabile Roberto Moisis

Abbonamenti Daniela Romano

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio

Dirigente Roberto Falco

Redazione Carmen Cimicchi

Rosario Copia, Sauro Paglini

Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs.196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.